

DOMENICA 6 NOVEMBRE
DIFFUSIONE STRAORDINARIA
Domenica 6 novembre numero speciale dell'Unità dedicato al 49° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I socialdemocratici da Parigi a Roma

Dal nostro corrispondente

CHE IL CONGRESSO della SFIO sia stato dominato dai rapporti con il PCF, è un fatto tanto più positivo, in quanto rimette in movimento una dinamica unitaria nella sinistra francese...

L'altro ragionamento — che si trincerava dietro il cartesianesimo aritmetico — ma che era in verità antipolitico — consisteva nel dire che poiché nelle elezioni presidenziali la sinistra non aveva ottenuto la maggioranza assoluta dei voti...

UNA POLITICA netta e senza equivoci di questa natura, appare già pagante per il PCF e ma come a questo punto può contare su una corrente di opinione popolare che gli è favorevole...

Costretto dal suo partito a dirsi disposto al ritiro

Erhard se ne andrà ma tenta un ultimo espediente

Già altri processi di mafia e di scandali edilizi sono stati trasferiti fuori dalla Sicilia

Per Agrigento il P.G. chiederà la legittima suspicione?

Le indiscrezioni sull'atteggiamento di Procuratore generale Garofalo - La Magistratura di Agrigento non conosce ancora il « dossier » Martuscelli? - La Dc alla caccia di alibi e di nuovi rinvii Novità su Domenico Rubino - Arresti e condanne di amministratori dc a Villalba e Vizzini

Dalla nostra redazione PALERMO, 2. Alcune indiscrezioni sugli orientamenti della magistratura siciliana nei confronti dei clamorosi risultati dell'inchiesta ministeriale sul disastro di Agrigento, sono trapelate questa sera, sia a Palermo che nella « città dei templi » (e della frana) proprio nell'imminenza dell'arrivo in Sicilia del ministro Mancini e del professor Martuscelli...



Il cancelliere Erhard all'ingresso del Bundestag prima di affrontare il direttivo della CDU. (Telefono ANSA - l'Unità)

Oggi nelle aziende private e pubbliche

Milano: 300 mila metallurgici in sciopero

Fermate ieri a Bologna - Oggi si decidono le lotte per i 150 mila metalmeccanici IRI-ENI - Comizi e manifestazioni indetti da FIOM e FIM

Dalla nostra redazione MILANO, 2. Trecentomila metallurgici delle fabbriche pubbliche (come Alfa Romeo, Breda, SIT Siemens) e delle fabbriche private, hanno scioperato in modo unitario...

Sicilia e Magistratura

La richiesta del Procuratore generale della Repubblica di Palermo alla Corte di Cassazione perché il procedimento giudiziario sui fatti di Agrigento sia trasferito ad un tribunale non siciliano è per legittimo sospetto? È da augurarsi che, se verrà e se dovrà essere accolta, lo sia senza indugio...

Poco dopo la visita di Johnson

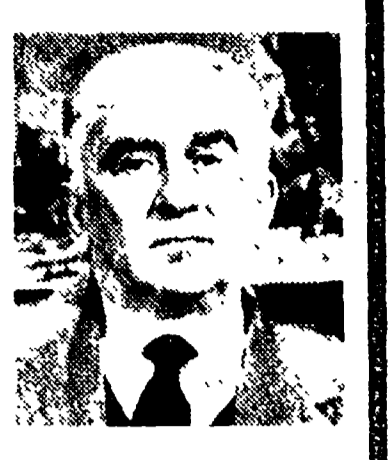
Incidente sulla linea d'armistizio in Corea

Sei soldati americani uccisi e uno ferito in uno scontro di pattuglie TOKIO, 2. Poche ore dopo la visita del presidente Johnson alle truppe americane e sud-coreane in prossimità della linea armistiziale in Corea, un portavoce del comando americano a Seul ha dato notizia di uno scontro avvenuto nella stessa area...

Giorgio Frasca Polara

(segue in ultima pagina)

OGGI IN TV ALLE ORE 21 (1° canale)
La funzione insostituibile del PCI per il rinnovamento democratico e socialista dell'Italia
Questo il tema della conferenza stampa del compagno Longo a «Tribuna politica»



Harriman esalta l'aggressione USA al Vietnam

«Apprezzamento» di Moro per le gravi decisioni di Manila - L'inviato di Johnson in udienza da Paolo VI che subito dopo riceve i dirigenti di «Pax Christi» - Esortazione a lavorare per la pace «con fatti e parole»

L'ambasciatore straordinario americano Averel Harriman è ripartito ieri sera da Roma dopo aver avuto una serie di colloqui con Fanfani, Moro, Nenni ed essere stato ricevuto in udienza da Paolo VI. Scopo della sua rapida missione era di fare ai governanti italiani — citiamo dal comunicato diramato dalla Farnesina dopo lo incontro col ministro degli Esteri — «un'ampia e dettagliata esposizione sui motivi che hanno portato alla conferenza di Manila, sulle discussioni coltivate, sulla natura delle conclusioni raggiunte dalla conferenza stessa e sul senso di esse».

Com'è noto, la conferenza di Manila si è risolta in un massiccio rilancio dell'aggressione USA contro il Vietnam, che trova proprio in questi giorni le sue conferme nella decisione di inviare altre decine di migliaia di soldati americani per l'intensificazione della guerra imperialista.

Dopo gli incontri coi dirigenti del P.C.R. Rientrata dalla Romania la delegazione del PCI

Le delegazioni che hanno preso parte ai colloqui erano guidate dai compagni Ceaucescu e G.C. Pajetta

Ieri è rientrata da Bucarest la delegazione del P.C.I. — guidata dal compagno Giancarlo Pajetta e composta dai compagni Perna, Adriana Seroni, Cappelloni, Boicchi e Mugnai — che nelle scorse settimane ha visitato la Repubblica socialista romana.

Il comunicato conclusivo

Su invito del Comitato centrale del Partito comunista romeno, una delegazione del Partito comunista italiano ha effettuato una visita nella Repubblica socialista di Romania tra il 21 ottobre ed il 1° novembre dell'attuale anno.

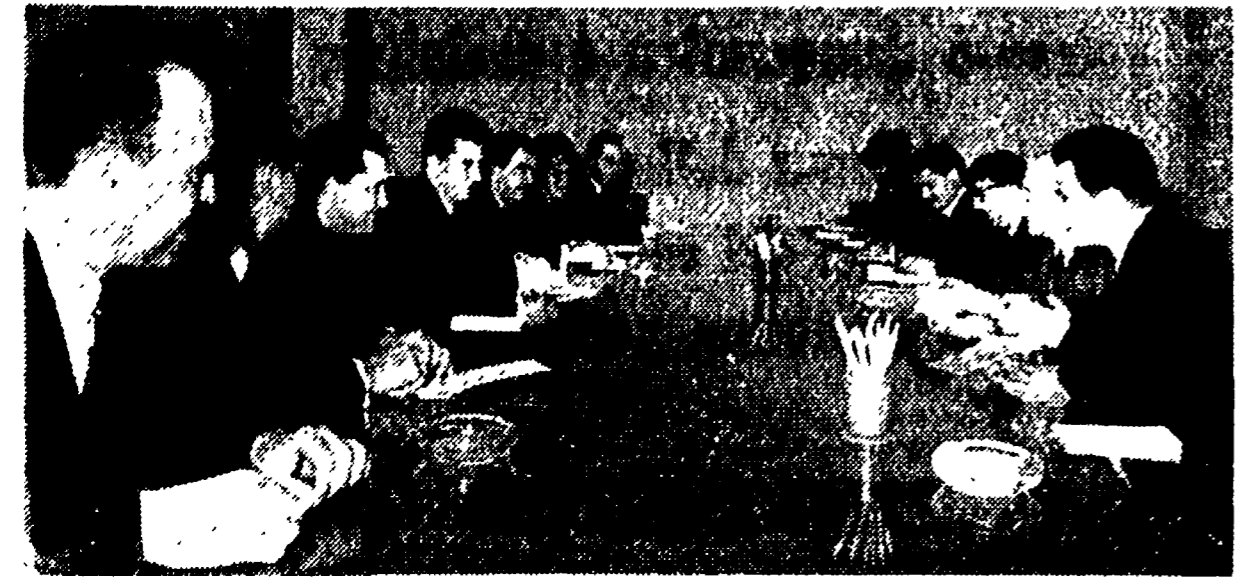
La SODDISFACZIONE prudente del PCF e la cauta riserva con cui è stato accolto il gesto del segretario della SFIO

derivano dal giustificato timore che ci si voglia servire dei comunisti «per togliere le castagne dal fuoco» al momento in cui l'impasso colpisce la Federazione. I comunisti fanno notare che il segretario della SFIO non ha proposto né programma né tattica comuni, senza contare che essi sono giustamente sospettosi per il fatto che uomini come Defferre e la sua truppa, che avevano sostenuto a spada tratta l'alleanza col centro, tutto ora la mozione di Suresnes che pronuncia la strada opposta.

Che il corso della socialdemocrazia si sviluppi comunque più positivamente in Francia che in Italia, e che l'evoluzione della SFIO avvenga sotto il segno di un certo progresso, mentre l'unificazione socialista italiana sotto quella della rottura a sinistra e delle laceranti contraddizioni interne, è dimostrato dal titolo di apertura che l'Aurora dedica ai due congressi. Il giornale del più grande monopolio tessile indica a Guy Mollet che l'esempio da seguire è quello di Pietro Nenni e fa la morale ai socialisti francesi in nome — chi l'avrebbe detto! — del vecchio leader socialista italiano, in questo modo: «Tra socialisti e comunisti vi è una rigorosa frontiera: la democrazia. E' quello che ricorda Pietro Nenni in Italia; è quello che la SFIO rischia di dimenticare».

Maria A. Macchiocchi

Il comunicato italo-rumeno



Un momento delle conversazioni tra la delegazione italiana e i compagni rumeni.

(Dalla prima)

mato sull'attività e sui problemi che attualmente interessano i due partiti... La delegazione del Partito comunista italiano ha informato sulla situazione politica italiana e sull'attività dei comunisti italiani in difesa degli interessi vitali dei lavoratori per una profonda trasformazione della realtà sociale e sviluppo del mercato, per l'avanzata dell'Italia verso il socialismo.

Il partito al lavoro per le "giornate" di tesseramento

NAPOLI

Castellammare (770 già tesserati) lancia una gara... La sezione "Gagarin" di Castellammare di Stabia ha inviato un telegramma al compagno Luigi Longo con il quale annuncia che in due giorni è stato raggiunto il 50 per cento degli iscritti e 770 tesserati al partito.

LA SPEZIA

Obiettivo 3000 reclutati al partito e alla FGCI

Il tesseramento è iniziato all'insegna di un'ambiziosa parola d'ordine: duemila reclutati al Pci e mille a quella FGCI. I risultati di questa impostazione non si sono fatti attendere: in fase avanzata è il tesseramento e il reclutamento nelle sezioni di Sarzana, Migliarina, Canaletto e i compagni della sezione di Melara in due giorni hanno reclutato sette nuovi compagni.

Per garantire la subordinazione nel quadro del centro sinistra

Continua la pressione dc sul partito unificato

Il "Popolo" gonfia artificiosamente i pericoli che deriverebbero da una "lotta per il potere" - Anche la sinistra d.c. milanese polemica - Nenni in una intervista rassicura gli alleati - Una dichiarazione della compagna Caretoni

La DC insiste nella sua polemica con il PSI-PSDI facendone un movimento di "lotta per il potere" che una lotta per il potere può rappresentare per il centro-sinistra e per "l'equilibrio politico" italiano. E' la via indicata dalla recente riunione della Direzione centrale della DC.

con quelle propensioni escatologiche che si allargano nei movimenti socialisti. Il "Popolo" - ma soltanto il "Popolo" - va detto, fra tutti i giornali italiani - rileva che c'è ancora "troppo spirito di classe, artificioso e invecchiato" nel nuovo partito.

quella che, con diverse sfumature, hanno rappresentato De Martino o Giolitti. La compagna Caretoni afferma che ambedue queste posizioni si scontrano comunque sul comune terreno della socialdemocrazia, mentre giudica diversa la posizione di Lombardi e di Santi che però - troverebbe indizio, e molto, fuori e non dentro il partito unificato.

La DC insiste nella sua polemica con il PSI-PSDI facendone un movimento di "lotta per il potere" che una lotta per il potere può rappresentare per il centro-sinistra e per "l'equilibrio politico" italiano.

quella che, con diverse sfumature, hanno rappresentato De Martino o Giolitti. La compagna Caretoni afferma che ambedue queste posizioni si scontrano comunque sul comune terreno della socialdemocrazia, mentre giudica diversa la posizione di Lombardi e di Santi che però - troverebbe indizio, e molto, fuori e non dentro il partito unificato.

quella che, con diverse sfumature, hanno rappresentato De Martino o Giolitti. La compagna Caretoni afferma che ambedue queste posizioni si scontrano comunque sul comune terreno della socialdemocrazia, mentre giudica diversa la posizione di Lombardi e di Santi che però - troverebbe indizio, e molto, fuori e non dentro il partito unificato.

Colloqui a Roma della delegazione del PCUS

La delegazione del Partito comunista dell'URSS, guidata dal compagno Kapitnov, ha fatto ritorno a Roma nella giornata di martedì dopo aver visitato varie città italiane. Nella stessa giornata, ospiti della Federazione romana del Pci, i compagni sovietici hanno visitato la città e il sacrario delle Fosse Ardeatine.

Un seminario sul carattere antifascista della rivoluzione italiana

Le federazioni del Partito e della FGCI e i compagni personalmente interessati che non avessero ancora confermato la loro partecipazione al seminario sul "Carattere antifascista della rivoluzione italiana" (alla scuola delle Fratrocchie, Roma, dal 9 al 19 novembre) sono sollecitati a farlo entro la mattina di sabato 6 novembre.

Il termine è scaduto a mezzogiorno di ieri

Presentate le liste per le amministrative di novembre. A Ravenna e Trieste PCI al primo posto - Pacciardi in Romagna rinuncia in favore del centrosinistra - Liquidato il sindaco dc di Trieste

7000 mitra per un terrorista

Roma in stato d'assedio per cercare Graf



Poliziotti in assetto di guerra a Castro Pretorio.

Settemila uomini armati di mitra in giro per le strade hanno trasformato Roma in un assedio. Poliziotti e carabinieri, addi o dimi, di notte, stanno dando la caccia a un terrorista austriaco segnalato in viaggio verso Roma con un'amica.

Presentate le liste per le amministrative di novembre

A Ravenna e Trieste PCI al primo posto - Pacciardi in Romagna rinuncia in favore del centrosinistra - Liquidato il sindaco dc di Trieste

Del 9 al 19 novembre alle Fratrocchie

Un seminario sul carattere antifascista della rivoluzione italiana. Le federazioni del Partito e della FGCI e i compagni personalmente interessati che non avessero ancora confermato la loro partecipazione al seminario sul "Carattere antifascista della rivoluzione italiana" (alla scuola delle Fratrocchie, Roma, dal 9 al 19 novembre) sono sollecitati a farlo entro la mattina di sabato 6 novembre.

Un seminario sul carattere antifascista della rivoluzione italiana

Le federazioni del Partito e della FGCI e i compagni personalmente interessati che non avessero ancora confermato la loro partecipazione al seminario sul "Carattere antifascista della rivoluzione italiana" (alla scuola delle Fratrocchie, Roma, dal 9 al 19 novembre) sono sollecitati a farlo entro la mattina di sabato 6 novembre.

La lista del partito comunista

La lista del partito comunista, oltre che altamente rappresentativa, è anche fortemente unitaria e comprende candidati del Partito radicale, del gruppo socialista autonomo che ha rifiutato l'unificazione socialdemocratica, e indipendenti.

Documentata lettera di personalità dell'arte e della cultura

L'assessore dc Grimaldi accusato di incompetenza

Il documento è sottoscritto, fra gli altri, dal prof. Antonio Buttitta, incaricato di Tradizioni popolari all'Università di Palermo, e dal prof. Vincenzo Tusa, sovrintendente alle antichità per la Sicilia occidentale - Centinaia di milioni sperperati in iniziative da fiera di paese - Venti milioni di danni nella meravigliosa Villa Bellini, aperta a Catania ai fans scalmanati di Mina e Modugno

Una precisa denuncia contro l'allegra amministrazione del democristiano Attilio Grimaldi, assessore al Turismo della Regione siciliana, è contenuta in una lettera che l'Espresso pubblica nel suo ultimo numero. È sottoscritta dal prof. Antonio Buttitta, incaricato di Tradizioni popolari all'Università di Palermo, dal prof. Vincenzo Tusa, sovrintendente alle antichità per la Sicilia occidentale, da Beppe Fazio, dall'architetto Lucia Natoli, dallo scultore Baragge e da Enzo Sellerio.

Ripartito dall'Italia il vice-premier cecoslovacco

E' ripartito oggi dall'Italia, dopo una permanenza di sette giorni, il vice-premier cecoslovacco guidato dal presidente del Consiglio. Il fatto è particolarmente pesante in quanto il vice-premier cecoslovacco, il signor Jozef Krejci, della quale facevano parte i direttori generali dei ministeri tecnici (Poste e Telecomunicazioni, Legazione) ha visitato grandi aziende italiane, in particolare del settore manifatturiero del gruppo IRI.

La lista del partito comunista

La lista del partito comunista, oltre che altamente rappresentativa, è anche fortemente unitaria e comprende candidati del Partito radicale, del gruppo socialista autonomo che ha rifiutato l'unificazione socialdemocratica, e indipendenti.

La lista del partito comunista

La lista del partito comunista, oltre che altamente rappresentativa, è anche fortemente unitaria e comprende candidati del Partito radicale, del gruppo socialista autonomo che ha rifiutato l'unificazione socialdemocratica, e indipendenti.

per fare bella la vostra casa con molto buon gusto e poco denaro

casa d'oro

suggerisce come scegliere e disporre i mobili, come decorare la casa per renderla più accogliente ed elegante. dà la possibilità di acquistare a un prezzo sicuro e conveniente tutti gli oggetti e i mobili presentati.

casa d'oro

ogni settimana un ricco, raffinatissimo fascicolo con fotografie a colori in ogni pagina. in edicola il primo fascicolo - L. 300 FRATELLI FABBRI EDITORI

IN UNA GRANDE MOSTRA CHE SI APRE OGGI A MOSCA

L'opera di Giacomo Manzù per la prima volta in URSS

Cento pezzi fra sculture e disegni — La presentazione di Salvatore Quasimodo e le ragioni di una scelta nelle parole dell'autore prima della partenza delle opere per Mosca



Giacomo Manzù: «Amaniti» 1965.

Dopo le mostre personali di Picasso e Guttuso che ebbero luogo in URSS qualche anno fa e che provocarono a Mosca e a Leningrado accesi dibattiti sull'arte moderna, è ora la volta della grande rassegna dell'opera di Giacomo Manzù (41 sculture, 40 disegni e tempere, 10 acquerelli e litografie). L'esposizione ne si apre oggi a mezzogiorno. Essa è ospitata per invito dell'Accademia delle Arti dell'URSS, in una sala di quella vecchia Mosca, che è ricca di ricordi delle battaglie per un'arte rivoluzionaria negli anni che precedettero e immediatamente seguirono l'Ottobre del 1917. Pur essendo Giacomo Manzù una delle personalità più rigorosamente ostili agli attuali pretesi sviluppi neovanguardistici della pittura e della scultura, la mostra moscovita non mancherà di rinverdire molti di quei ricordi sia per gli intrinseci valori di modernità della sua ricerca che per il complesso patrimonio di un'attenta cultura d'avanguardia della quale la sua opera è portatrice.

A colloquio con il ragioniere che ha citato la P. I.

«LA SCUOLA È GRATUITA?»

Ho speso 48 mila lire: il ministro mi rimborsi»

La prima udienza si svolgerà davanti al giudice conciliatore l'8 prossimo



Il giovane Riccardo Mancinelli e suo padre.

«Già nel 1961, quando mio figlio frequentava la I elementare, io mi rivolsi al ministero della Pubblica Istruzione perché gli fossero dati i libri gratuitamente: questo accadde nell'ottobre, ma per fortuna successivamente, a pochi mesi ci fu la legge che rendeva concreto il dettato della Costituzione». E il signor Enrico Mancinelli che ci parla aggiunge: «Il fatto è che con l'attuale legge alla mano ha citato il ministero della Pubblica Istruzione al risarcimento della spesa necessaria per la iscrizione e per i libri di testo necessari al figlio Riccardo che fa la I media in una succursale della «D'Annunzio», nel quartiere Prencese.

«Nella scuola di Riccardo tutto male — dice —, dopo un mese dall'inizio mancano ancora alcuni insegnanti, i locali sono insufficienti, e allora per lo meno che sia rispettato il diritto prima della gratuità». Il signor Mancinelli, che non è rappresentato da alcun avvocato, per lo meno in questa prima fase del giudizio, dovrà presentarsi negli uffici di via del Teatro Marcellino, per la prima comparazione delle due parti. L'8 novembre prossimo, alle ore 11,30 e teme che per la parte avversaria, e cioè l'Avvocatura dello Stato, (per il ministero citato) non si presentino: «Ma io chiederò la contumacia» — dice il signor Mancinelli — «insomma, se la Costituzione è legge e i giudici ci sono per la libertà, non capisco perché il dottor Caroselli non mi dovrebbe dar ragione», conclude forse un po' ingenuamente il ragioniere Mancinelli.

La sua citazione, che ha un valore che esula dalla conclusione concreta della causa, darà infatti la via, con tutta probabilità, ad una causa che si trascinerà forse per anni: con la sola speranza che nel frattempo il dettato costituzionale venga realmente rispettato. In ogni caso resta il suo valore di protesta vivo e reale: la protesta spontanea di un cittadino qualunque, di uno dei tantissimi padri di Roma che in queste settimane sono costretti a fare i conti con la «gratuità» della scuola media.

Sud-Africa
Vietato al vescovo negro di risiedere nell'episcopato

LONDRA. 2. Le leggi razziste del Sud Africa hanno impedito al primo vescovo «di colore» della Chiesa anglicana, Alpheus Hamilton Zulu, di prendere residenza nel suo palazzo episcopale ad Eshowe, nel Natal.

in particolare del ruolo che vi ebbe Giacomo Manzù: dal legame con il decadentismo europeo all'autonomia contribuito che alla critica di esso dettero gli artisti italiani della generazione antifascista non nel senso di uno schematico rifiuto ma del suo arricchimento mediante l'appassionato innesto di valori umani e civili. E' tenendo conto di queste premesse ideali e estetiche che Manzù ha effettuato la scelta delle sue opere per la mostra in URSS da lui considerata non soltanto come un atto di amicizia verso il paese che questo anno lo ha insignito del Premio Lenin, ma come l'occasione per un aperto e libero confronto di idee con la cultura sovietica.



An. T. Giacomo Manzù: «Spielerel» 1966.

Il sindaco di Reggio Calabria e il quotidiano della DC

MA CHI HA IL BATTICUORE?

Problema essenziale dei redattori di qualunque giornale è quello di «collegare» le notizie e pubblicarle per primi nel giusto rilievo in rapporto all'interesse che obiettivamente rivestono. In questo senso — e in verità non solo in questo senso — il Popolo per la Calabria è un giornale che rispetta il tipo di notizie più serie e destinate con tanta sistematicità o sono pubblicate con tanto scrupolo di non fare capire al lettore che si tratta, che sospetti, di scopre — meno l'Italia inorridica alle notizie rivelate dal nostro e poi da molti altri giornali — che tutto andava nel migliore dei modi nella città dei «toll».

Sempre a proposito di Agrigento un caso esemplare di informazioni «na-scoiste» è quello del rapporto Maruscotti col quale la responsabilità della DC reggina è venuta in evidenza. Il rapporto è stato pubblicato in un numero di questo giornale, e ha avuto un'eco notevole e drammatica: di questo rapporto i lettori del Popolo non hanno mai avuto precisa notizia. Venendo all'oggi — e allo scandalo edito e rivelato in questi giorni, quello che ha per protagonisti i dc di Reggio Calabria — assai istruttivo è scorrere le colonne dell'ultimo numero del quotidiano dc. Vi si troverà infine, fra l'elenco degli onorevoli dei riuniti del fuoco e la revisione degli ascensori, una notizia a colonna dal titolo: «Il piano regolatore di Reggio Calabria» con la quale si vuole dire, in modo inequivocabile, che il piano regolatore di Reggio Calabria è stato approvato dal Consiglio comunale di Reggio Calabria. Ma l'articolo di alcuni commenti di stampa — dice infatti il sommario — un comunicato ministeriale puntualizza la situazione edilizia della città. Ma l'articolo di alcuni commenti di stampa — dice infatti il sommario — un comunicato ministeriale puntualizza la situazione edilizia della città.

Ma si può sapere poi come funziona quello inchieste? Riusci il nuovo sindaco dc a scoprire negli amici del suo club politico — così come fa ora a chiare lettere l'inchiesta ministeriale — i responsabili degli scandali edilizi? E le misteriose miserie minatore? Non saranno state scritte per caso su carta intestata della segreteria provinciale della Dc?

Drammatica denuncia di un noto urbanista al prefetto e al ministero dei LL. PP.

Molti edifici nuovi a Reggio C. non reggerebbero a scosse sismiche

Sono stati costruiti in spregio alle norme dell'edilizia anti-terremoto - Non si trovano gli elenchi delle ditte abilitate a questo genere di costruzioni. I progettisti indotti dagli speculatori a ridurre lo spessore delle strutture portanti degli immobili

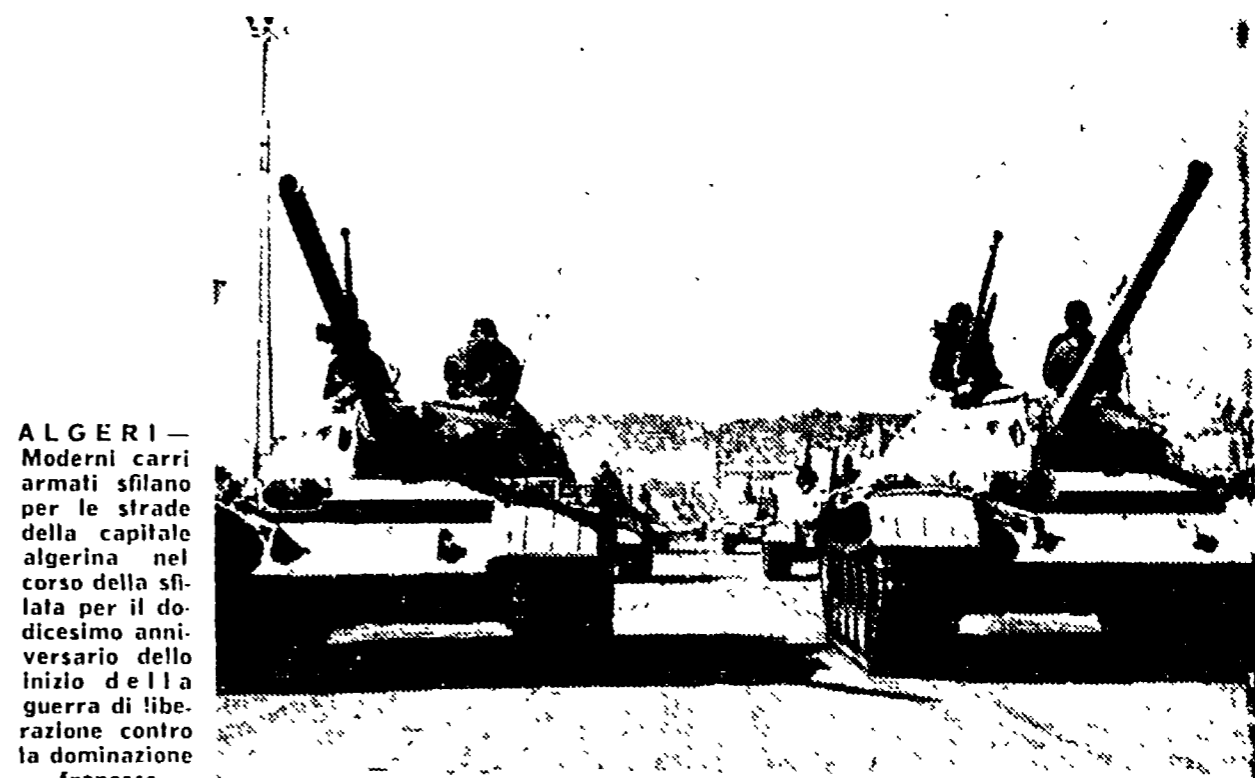
Napoli: convegno del PCI su programmazione e Mezzogiorno

L'intervento democratico del Mezzogiorno per modificare la programmazione economica e la programmazione regionale e la programmazione nazionale, e quello tra il Piano di coordinamento per il Mezzogiorno, di recente approvato dal Consiglio dei Ministri, e il Programma Economico di Sviluppo per il Mezzogiorno, di cui il ministro della Disciplina dell'Urbanistica e della Cultura Meridionale, sarà aperto da una relazione introduttiva di Giuseppe Caprara, segretario regionale del PCI per la Campania.

ALGERI L'esercito di liberazione protagonista della sfilata per il 12° dell'insurrezione

Le «Wilaya» e i reparti «esterni» sono diventati un forte esercito moderno

Cinquantamila uomini bene armati costituiscono il migliore e più forte apparato militare del mondo arabo e dell'Africa dopo quello egiziano



ALGERI - Moderni carri armati sfilano per le strade della capitale algerina nel corso della sfilata per il dodicesimo anniversario dell'inizio della guerra di liberazione contro la dominazione francese.

Dal nostro corrispondente ALGERI. 2. Quando il 1° novembre 1951 l'Esercito di liberazione nazionale algerino (ALN), già costituito con le sue sei Wilaya (comandi militari regionali), dette inizio con 30 attentati simultanei alla guerra di liberazione, esso impegnava in quella lotta non più di mille uomini male armati. Ma quel giorno vedeva la nascita di un esercito algerino che, nel momento culminante della lotta, raggiungeva tra Wilaya all'interno e reparti all'estero i 120 mila uomini, tutte forze combattenti, anche se non schierate contemporaneamente.

La differenza di altri paesi colonizzati (Egitto, Tunisia, Marocco) l'Algeria non aveva sino allora proprie forze armate, neppure subordinato a un esercito metropolitano. Come arcaica soffocata il sorgere di una borghesia algerina, la Francia aveva negato alla sua principale colonia ogni autonomia militare. Gli algerini prestando servizio nelle file dell'Esercito francese con i francesi, dai quali si differenziavano solo perché erano sottoposti a particolari angherie e perché a loro erano preclusi gli alti gradi della loro carriera militare non andarono oltre, praticamente, il grado di sergente o di adiutante (murescicolo).

Il nuovo esercito algerino è nato dalla fusione delle Wilaya dell'interno, che avevano condotto per sette anni una lotta atroce, con i reparti dell'esercito addestrati in Tunisia e nel Marocco. Come il FLN doveva trasformarsi di colpo da partito clandestino della guerra di resistenza politica in un partito politico di governo, così l'ALN doveva in pochi mesi assumere il carattere di un esercito regolare, omogeneo, moderno. Ciò significava assicurare l'unità del paese di fronte agli inevitabili particolarismi delle Wilaya di cui si avevano i segni premonitori negli atteggiamenti divergenti e separatisti delle Wilaya IV (Algeri) e III (Cabília).

Della sua origine partigiana l'esercito algerino serba la forte politicizzazione, gli interessi sociali, il contatto tra ufficiali e soldati, l'unità di azione, la disciplina, e anche, come contropartita, la tendenza al potere esclusivo. Ora un esercito, da solo, non è atto a dirigere un paese. Né può, se isolato, risolvere i problemi economici, né elaborare gli indirizzi politici. E si presta al pericolo di quella forma di burocratizzazione che è peculiare a tutti gli eserciti, e cioè della formazione di un corpo di ufficiali con interessi definiti e distanti, e istanze borghesi.

Ma che quando l'esercito e i suoi quadri sono sorti sulla base di una lotta partigiana, popolare, questa tendenza si sviluppa spontaneamente e con intensità. I partigiani sono essenzialmente contadini, operai, giovani intellettuali piccolo borghesi. Ma come capi partigiani delle zone e dei villaggi (i futuri ufficiali) s'impongono quasi sempre dei borghesi, dei proprietari terrieri, degli intellettuali, o, quando si tratta di contadini, dei contadini ricchi, abituati a impiegarne mano d'opera salariata, dotati di un minimo di istruzione, atti alle decisioni e al comando. Il pericolo, dopo la vittoria, è che l'esercito costituisca uno Stato nello Stato, che tenda ad avvertirsi della sua prerogativa di sola forza veramente organizzata sul piano nazionale, per estendere le proprie iniziative e attività economiche e sociali, per imporre una propria politica, che potrebbe prevalere sulle tendenze più saldamente socialiste espresse dalla classe operaia.

D'altra parte l'assenza di una borghesia costituita all'atto della liberazione non significa che non esistano in Algeria tendenze a uno sviluppo del capitalismo. Quando ancora non siano dei capitalisti nel senso tecnico della parola, poiché non possiedono ancora industrie né impiegano mano d'opera salariata, questi strati sociali che avrebbero normalmente dato vita a una borghesia algerina (grandi proprietari, contadini ricchi, commercianti) e che non sono stati impediti solo dall'eclatantismo dei francesi, esprimono delle istanze borghesi.

«L'esercito algerino è oggi, dopo l'esercito egiziano, il più forte del mondo arabo e dell'Africa. Per quanto non ricorra alla coscrizione come il Marocco, l'Algeria ha un esercito volontario di circa 50 mila uomini (più di quelli non possiede il Marocco), superato, di gran lunga, è vero, solo dall'Egitto che con una popolazione pressoché tripla, conta 120 mila regolari e 120 mila uomini della Guardia Nazionale. E' un esercito disciplinato e combattivo, potentemente armato, per quanto le spese militari non superino un anno del bilancio statale. La sua forza sta in un forte nucleo di carri armati T-31 e 54, e in una notevole aviazione che, secondo indiscrezioni pubblicate da vari giornali, possiede una settantina di MiG, compresi i tipi più recenti, e 16 bombardieri Ilyushin 28. Siamo lontani dalla cifra dell'Egitto, ma si tratta di forze superiori a quelle di ogni Stato arabo o africano, incluso il Marocco, pur abbondante, mentre rifornito di armi ed aerei americani.

Questi fattori fondamentali, che sono la base della stabilità delle frontiere, quindi della pace. Sappiamo anche in Europa, principalmente a proposito delle frontiere della Germania, quanto i due problemi siano connessi. L'Algeria non ha rivendicazioni territoriali, una è legata a tutti i militati, né ha ragioni per intronarsi negli affari interni degli altri Stati. E' un dato di fatto oggettivo, incontestabile. Il suo esercito è, nel Mediterraneo, a presidio di una politica che si inserisce nella lotta del Terzo Mondo a fianco dei Paesi Socialisti, per la pace e per la liberazione dei paesi ancora oppressi. L'Algeria è il paese che all'ONU e in tutti i congressi internazionali si è sempre schierato con i paesi socialisti: è particolarmente vicino a Cuba per la contemporaneità e le affinità delle due lotte di liberazione e alla Jugoslavia per la scelta dell'autogestione come via al socialismo.

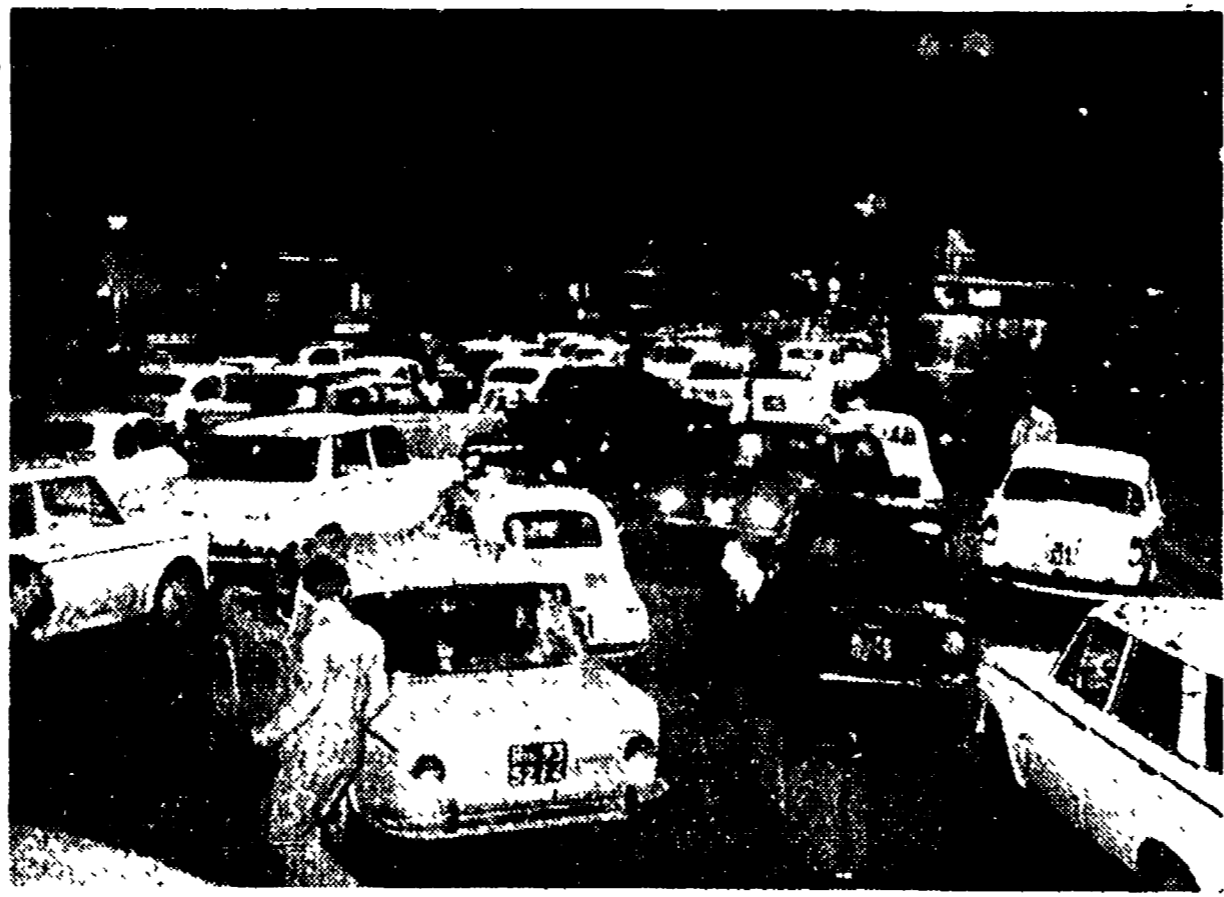
Il legame con i paesi socialisti ha poi basi materiali e morali nell'esercito stesso, giacché l'armamento pesante e l'aviazione sono forniti prevalentemente dall'URSS, mentre le armi leggere e i mezzi di trasporto provengono tanto da paesi socialisti (in primo luogo la Cecoslovacchia), quanto da paesi capitalisti (Stati Uniti, Francia, Germania occidentale). L'esistenza di questo esercito, non meno indipendente e autenticamente nazionale di quello dell'Egitto, è un'altra remora opposta a chi da tempo vorrebbe fare del Mediterraneo il più grande lago americano.

Loris Gallico

Singolare protesta di un consigliere comunale

MADRAS. 2. Un membro del Consiglio municipale di Madras (India), G. K. Kanna, è rimasto per un quarto d'ora con i piedi all'insù, appoggiando tutto il peso del corpo sulla testa, durante l'ultima seduta del Consiglio per protestare contro il caso di un insegnante di esercizio ad un teatro che si trova nelle vicinanze d'una scuola.

Una giornata impossibile (in ogni ora, su tutte le strade)



Una giornata impossibile: il caos nel traffico ha raggiunto ieri livelli che se non sapessimo purtroppo che le cose tendono a peggiorare, potremmo definirle quasi inavvicinabili. In ogni punto della città, in ogni ora, gli intasamenti, le lunghe file delle auto

bloccate, le proteste degli automobilisti che premevano i clacson, i vigili impazziti, i mezzi pubblici ammassati nella marea degli autobus, sono stati l'aspetto più comune. Né il fenomeno, che ogni giorno di più tende ad accentuarsi,

può spiegarsi solo con la ricorrenza dei Defunti che sempre ha provocato un aumento della circolazione. La realtà è che la città, ormai, non è più in grado di sopportare anche il più piccolo incremento del numero delle auto.

La dimostrazione, ormai, l'abbiamo quotidianamente e l'abbiamo avuta macroscopicamente. Perfino nei sottoviti, in alcuni momenti si sono verificati intasamenti.

Da piazza San Giovanni per raggiungere via del Castro Pretorio — abbiamo fatto l'esperienza — si sono impiegati, nel pomeriggio, 80 minuti.

I pullman delle autolinee private hanno subito ritardi enormi: quelli che dovevano raggiungere Colliero tra le 15 e le 16 a quell'ora erano ancora in piazza di

Una domestica a Tor di Quinto

La trovano legata: «Mi hanno rapinato»

Un racconto oscuro e lacunoso - La ragazza ricoverata in ospedale per percosse - Mancano gioielli dei padroni di casa - Nessuno ha sentito urla

Da ventiquattrore la Mobile sta indagando su un oscuro episodio di cui è rimasta vittima una giovane domestica, trovata legata e imbavagliata ieri mattina nell'appartamento in cui presta servizio. La ragazza, Ester Luciani di 20 anni, ha detto di essere stata rapinata da due giovani entrati in casa, in via Castellfranco Veneto, con una scusa: e in effetti da un cassetto sono spariti alcuni gioielli. Ma il racconto della giovane presenta ancora alcuni lati controversi, per quanto sia comprensibile che essa si trovi ancora in stato di choc.



Ester Luciani fotografata in ospedale e la piccola Monica in braccio al padre Gianni D'Andrea

L'avventura di Ester Luciani (è sposata e il marito presta ora servizio militare) è comunque iniziata alle 9 di ieri mattina. I padroni di casa, Gianni e Anna D'Andrea erano usciti da poco per recarsi al lavoro, nello stabilimento farmaceutico Richter. In casa oltre alla ragazza, c'era la piccola Monica D'Andrea di otto mesi, tranquillamente addormentata nella sua culla.

«Giallo» rientrato

Ferro alla cintola del giovane annegato

I CC avevano pensato a un delitto - Era suicidio Ripescati nel Tevere altri due cadaveri

Travolge due fratelli in moto

Due giovani fratelli sono rimasti gravemente feriti in uno scontro con una «600». Il grave incidente è avvenuto ieri pomeriggio, alle 14.30: le vittime, Giuseppe e Claudio Moncada, risulteranno di 22 e di 16 anni, sono state ricoverate al Policlinico e hanno riportato entrambe la frattura del cranio.

Il giovane si è ucciso, hanno allora concluso i carabinieri: per evitare di tornare a galla, si è legato il ferro alla cintola. Solo l'autopsia comunque potrà confermare definitivamente questa ipotesi. L'uomo, comunque, è sconosciuto: ha 25-27 anni, indossa pantaloni ed una maglia blu, porta scarpe di para. È stato ritrovato, dalla «Fluviale», verso le ore 10.30, nel tratto di fiume tra il ponte Duca d'Aosta e il ponte Milvio.

Le salme di altri due uomini sono state ripescate ieri nel Tevere. Una allorata sotto l'isola Tiberina, è stata identificata per quella di Bruno De Pedis, un giovane di 21 anni, che si era allontanato di casa il 25 ottobre, in auto. Sulla vettura, ritrovata un giorno dopo al Lungotevere dei Tebaldi, i poliziotti avevano trovato un biglietto: «Lascio l'auto alla mia fidanzata». Evidentemente, il giovane si è lanciato nel fiume nella stessa giornata della sua scomparsa.

Nell'Istituto di patologia chirurgica

Esperimenti avanzati sul trapianto del fegato

Per ora si prova sulle cavie, ma il prof. Stefanini ammette che si sono aperte nuove prospettive

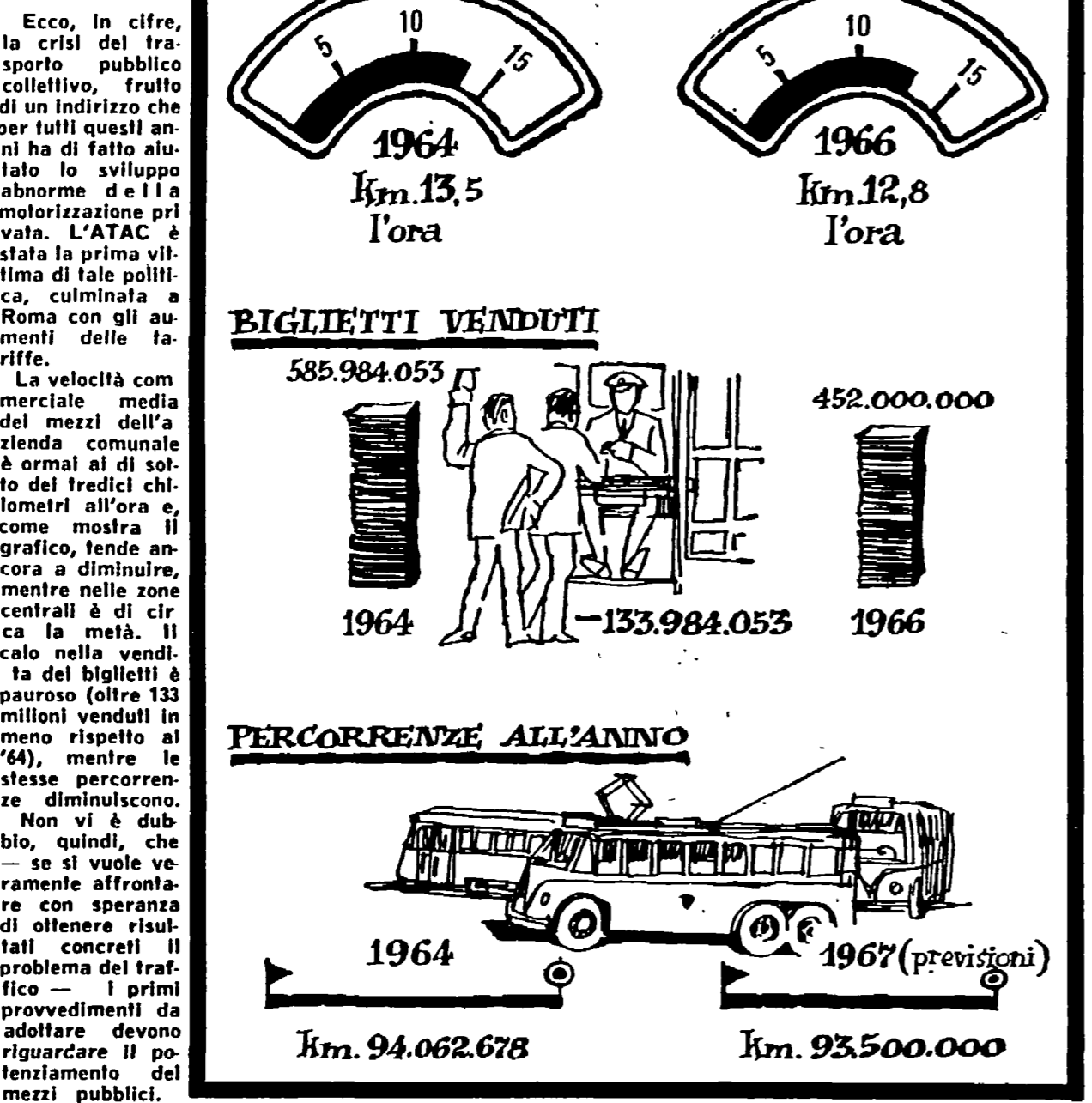
Sarà l'équipe di chirurghi dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università, la seconda al mondo a tentare il trapianto del fegato? La domanda è autorizzata da una dichiarazione rilasciata ieri ai giornalisti dal professor Paride Stefanini, primario della clinica e autore, tra l'altro, di alcuni trapianti del rene eseguiti in Italia (un giovane, tra l'altro, ha vissuto un mese col rene di uno scimpanzé). Lo illustre docente ha ammesso che presso il suo istituto si stanno compiendo da qualche tempo esperimenti su cavie, «i risultati raggiunti — ha continuato — non autorizzano ad affermare

Concluse le riunioni del Comitato di emergenza

Traffico: è il momento dei fatti

Iniziativa della CGIL per lo sfalsamento degli orari negli uffici

Il Comune ha reso noto ufficialmente solo ieri, con un nuovo chilometro di comunicato stampa, le decisioni adottate nell'ultima riunione del Comitato di emergenza per il traffico, di cui abbiamo già dato notizia nella edizione di ieri. Il comunicato non fa che confermare le indiscrezioni di stampa. Le decisioni prese possono riassumersi nei seguenti punti: 1) sovrappassaggi veicolari con la installazione di alcuni ponti Bailey; 2) iniziative per giungere all'applicazione del principio dello sfalsamento degli orari in modo da diminuire la pressione del traffico sulle zone nevralgiche; 3) estensione della utilizzazione degli autobus a due piani; 4) ricorso ai parchimetri all'interno della «zona disco»; 5) sollecitazione dell'inizio dei lavori per i parcheggi già appaltati; 6) estensione della applicazione delle norme del piano regolatore per la destinazione a parcheggio degli spazi prescritti nelle nuove costruzioni; 7) impedire la creazione di nuovi impianti commerciali nel centro; 8) considerazione positiva sul piano di sviluppo viario (prolungamento via Olimpica e sopraelevata di San Lorenzo) già predisposto dal Comune.



Il mistero della linea a "U"

La circolare ad U: ecco un altro mistero della politica capitolina del traffico. Se ne parla ormai da quattro anni: si è stata una deliberazione dell'Atac, una deliberazione della Giunta, e poi è sembrato che tutti si fossero dimenticati del problema. Che la linea a U non sia una questione di ribalta alla ribalta con l'improvvisa impennata dei giornali di destra contro l'uso del tram, giudicato uno strumento preistorico e inadatto ormai ad una città moderna e in sviluppo.

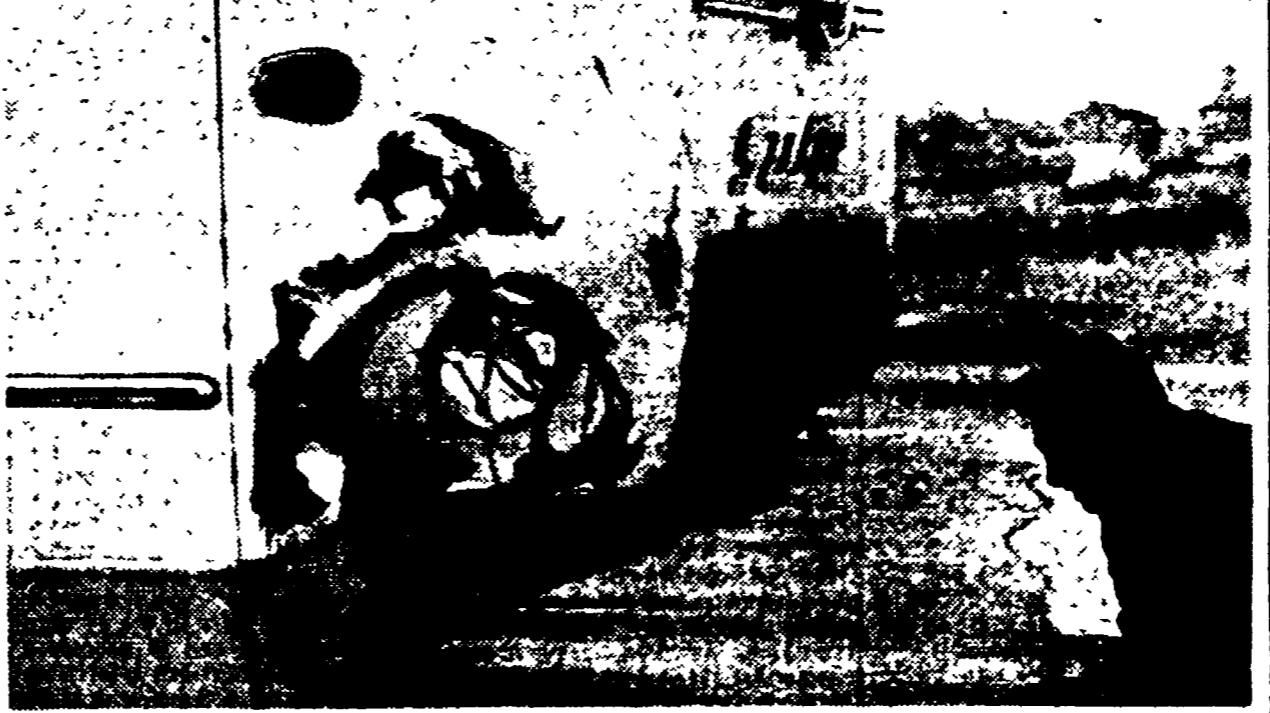
Giovane pittore imitava Guttuso e Monachesi

VENDEVA A PREZZI DI CONCORRENZA QUADRI CON FIRME FALSE

Un giovane pittore, piuttosto conosciuto negli ambienti artistici, ma evidentemente poco fiducioso sul richiamo del suo nome, ha preferito firmare una mezza dozzina di quadri, perfettamente imitati, con nomi di artisti più noti. È riuscito a piazzarli presso privati: e tutto sarebbe andato bene, se uno degli acquirenti non avesse cercato di farsi autenticare una delle opere da quello che sembrava essere il suo autore, Antonio Russo, questo il nome del pittore, è stato così scoperto: la polizia lo ha denunciato a piede libero per truffa e ha recuperato sette quadri, firmati da Renato Guttuso e Sant'Elia Monachesi, ma che i due pittori non avevano mai eseguiti. È possibile che altri falsi siano ancora in giro: ma si vede che c'è gente che preferisce tenersi in casa un quadro falso pagato con pochi fogli da 10.000 lire.

Marinaio norvegese ubriaco a Fiumicino

Si impadronisce di un pullman e sfonda un passaggio a livello



Naturalmente ubriaco dopo aver fatto il giro delle osterie di Fiumicino, un marinaio norvegese, che era giunto poche ore prima a bordo di una petroliera, ha deciso, chissà perché, di voler smaltire la colossale sbornia, a Fontana di Trevi. Ed ha risolto, a modo suo, il problema rappresentato, data l'ora e due passate, dalla mancanza di un qualsiasi collegamento con Roma: è salito su un autobus della SARO in sosta, ha messo in moto ed è partito. Ma il vino gli ha giocato, qualche chilometro avanti, uno scherzo ancor più grave: gli ha impedito di vedere un passaggio a livello chiuso. Così l'au-

Ospedali: sospeso lo sciopero

Lo sciopero dei medici ospedalieri romani, che doveva avere inizio stamane, è stato sospeso. Lo ha deciso il comitato di agitazione dell'ANAO, in seguito ad un telegramma del ministro della Sanità, con il quale si convocano per il 15 prossimo il commissario del Pio Istituto S. Spirito e i dirigenti dell'associazione nazionale della categoria per discutere i problemi che stanno alla base dell'agitazione dei sanitari, e in seguito alle assicurazioni del commissario del Pio Istituto di non dare avvio ai concorsi riservati ai medici dell'iter legislativo della legge sanitaria.

CONCORSO A PREMI

In cerca del nome

Affrettatevi a partecipare al nostro concorso: basta riconoscere chi sono i personaggi ritratti nelle foto. Potrete vincere una bicicletta e tanti bei regali!



Avete già partecipato al concorso lanciato la settimana scorsa? Se non lo avete ancora fatto, affrettatevi. In queste tre strane foto (si tratta di un sistema simile a quello usato per i negativi delle fotografie) sono rappresentati tre personaggi notissimi ai nostri lettori e che appaiono molto di frequente nei programmi della televisione dedicati ai ragazzi. Li avete riconosciuti? SCRIVETE il loro nome su una cartolina postale. Potete scrivere indifferentemente il loro vero nome o lo pseudonimo con il quale sono più noti. ACCURNETE il vostro nome, cognome, indirizzo ed età (scritti in chiara scrittura).

Corrispondenza

Italia

CARMEN DE LORENZO, via Garibaldi e Croci 320, Savona, desidera corrispondere con un nome di fantasia di 14-15 anni, in francese. MARIA GIOVANNA TOPANI, via Doni, Alatri (Frosinone), desidera corrispondere con un nome di fantasia di 15 anni in italiano. GRAZIA FILIPPI, via Cassia 139, Tavernuzze (Firenze), desidera corrispondere con un nome di fantasia di 10-13 anni per scrivere in francese. GIUSEPPE ZAPPALÀ (C), di 15 anni, desidera corrispondere con un nome di fantasia di 15 anni in italiano, francese, spagnolo e inglese.

Unione Sovietica

Dall'Unione Sovietica ci giungono questi precisi indirizzi, saluti e ringraziamenti. Vi scrivono alcuni lettori di Leningrado. Nel 1965 la nostra squadra ha preso il nome di Palmiro Togliatti. Nella nostra scuola abbiamo allestito un museo sul Palmiro Togliatti. Ma abbiamo una biblioteca, che è stata costituita nel cortile del Ballo, nella nostra città. Vorremmo prendere contatto con i pionieri del vostro paese, e corrispondere con un nome di fantasia. Saluti cordiali. Il nostro indirizzo è: Unione Sovietica, Leningrado, Sverdlovskij distretto, d.51, 606 skib, Svetlitskij distretto.

Circoli di Amici

Il problema della sede

Stanno un gruppo di ragazze, e noi possiamo formare un Circolo. Nel mio paese gli amici sono molto cari e noi vorremmo solo a una parte della somma. Cosa ci consiglia? Anna Lanzetta, Anna Lanzetta, Giuseppina Pasquaroli (Palombare Sabina).

Il problema della sede è stato risolto in vari modi dagli altri Circoli. Le soluzioni migliori sono quelle dei Circoli che si sono trovati alle organizzazioni locali del PCI o delle Giovani Comuniste, le quali hanno messo a loro disposizione un locale (alcuni giorni del settimana, per alcune ore) in questo caso lo di poter nascondere il cartello della sede (scrivendo su un foglio di carta) e nascondere il locale dove si trova il gruppo. In altri casi si sono trovati locali in cui si possono nascondere i locali dove si trova il gruppo. In altri casi si sono trovati locali in cui si possono nascondere i locali dove si trova il gruppo. In altri casi si sono trovati locali in cui si possono nascondere i locali dove si trova il gruppo.



SCIENZE

ASTRONOMIA? Caro amico del giornale, ho appena ricevuto il tuo numero di maggio e ho letto con interesse l'articolo sulla Luna. Ho una domanda da farti: perché la Luna sembra sempre la stessa faccia? Non si muove mai? Grazie, Lina Cad.

ROMA: 134 BRAVI DISEGNATORI



Un momento della premiazione dei vincitori del concorso di disegno. Ha presenziato alla manifestazione Gianni Rodari.

Indirizzo le lettere a 'L'AMICO DEL GIOVEDÌ' - PIONEER DELL'UNITÀ - Via dei Taurini, 19 - Roma

Dunque reclamation: un pinguino una delimitazione... una mia cara amica di nome P. Questa vuole tanto bene ad un pinguino che non si sa che cosa fare per farla contentare. In un primo tempo sembrava che egli le volasse bene, ma questo non era vero perché G. frequentava P. solo per nascondersi, ma per nascondersi in casa e ballare con gli amici. Il pinguino rispondeva: L. (Roma).

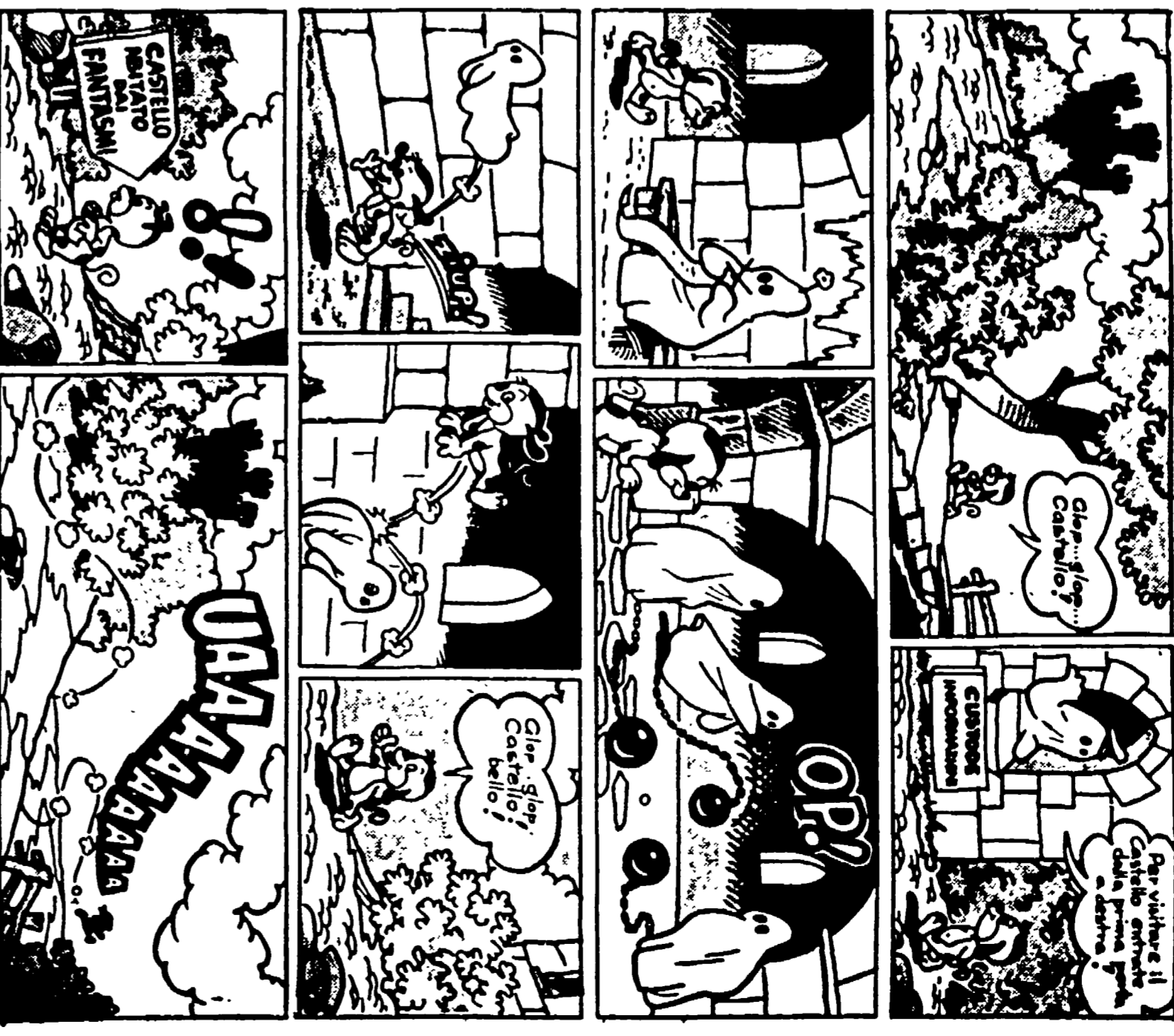
P. VIOL BENE

Caro amico del giornale, ho appena ricevuto il tuo numero di maggio e ho letto con interesse l'articolo sulla Luna. Ho una domanda da farti: perché la Luna sembra sempre la stessa faccia? Non si muove mai? Grazie, Lina Cad.

Un momento della premiazione dei vincitori del concorso di disegno. Ha presenziato alla manifestazione Gianni Rodari.

PASSATEMPI

Le avventure di Piffin



Raddoppio di consonante

È un confortevole soggiorno che chiamiamo abitazione... Può servire da imballaggio o essere uno sportello della Banca...

Proverbio punteggiato

Sostituire ai punti delle lettere in modo da formare parole di senso compiuto. Le lettere seguenti, lette di seguito, daranno un proverbio. S. . Z. . A. D. I. E. S. I. C. R. E. A. E. T. O. . LAS. . . R. E. S. . E. C. G. I. A. . P. T. T. R. E. . P. E. N. . . I. O

Falso verzeggiativo

È puro come quello immondo... È una forza che manovra vien dinamite...

La città nascosta

Il nome di una città, sempre la stessa, si nasconde in ogni parola: che città è? ARONCATO - CROCIARE - PROSSIMA - PROBLEMA DROMEDARIO - PIOCCHIAMA

Cambio d'iniziale

Sia sulla frottopa degli animali da soma... Sono stitico... Ma nell'istante è un uccello piccolissimo dagli splendidi colori...

Sciarrada incatenata (4+5=7)

Sono stitico... Ma nell'istante è un uccello piccolissimo dagli splendidi colori...

Le città

Trovare i nomi delle sei città, secondo le definizioni, le iniziali date. Frumo il nome di un'altissima città industriale italiana.

Sciarrada

Sono moltiplicati, sono tutti, cari a dame e a signorine. Ma cedono, anche se abbini, e bastarda cara e fida. Era veda un suo esemplare. Fisi e passa e buon presentivo ogni di vende alla gente.

Anagramma

L'XXXX è un allo strumento musicale tutto conde: ma non è un campanello. È la XXXX un ortaggio alquanto vile, e grosso sì, ma privo di saper.

Chi cerca trova

Trovare le parole rispondenti alle definizioni, quelle della 2. e 3. colonna, tutte di seguito, daranno un noto proverbio.

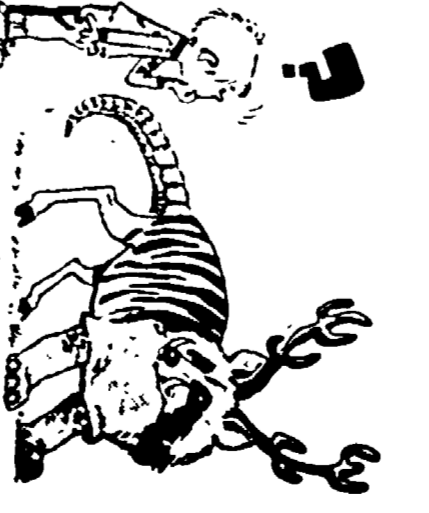
Soluzioni

- 1) ... 2) ... 3) ... 4) ... 5) ... 6) ... 7) ... 8) ...



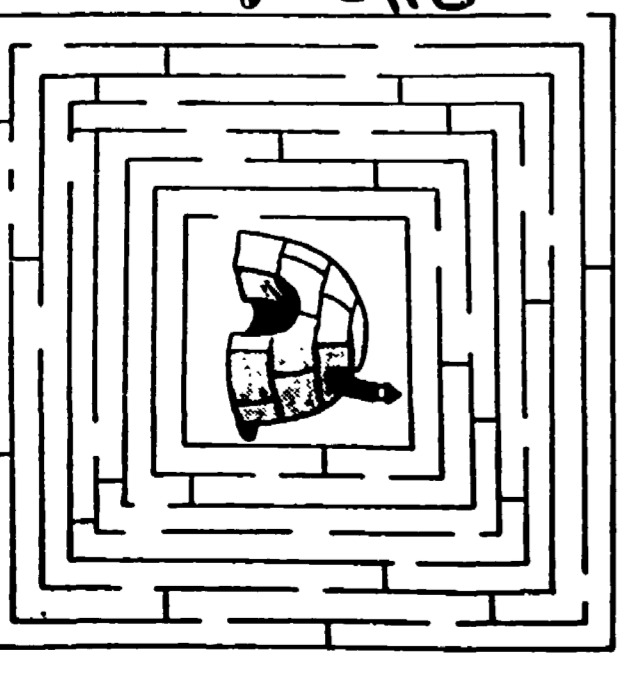
Cruciverba figurato

Scrivere nelle caselle numerate il nome delle figure che corrisponde ai numeri. Nelle caselle grigie si leggerà il cognome di un attore del cinema italiano.



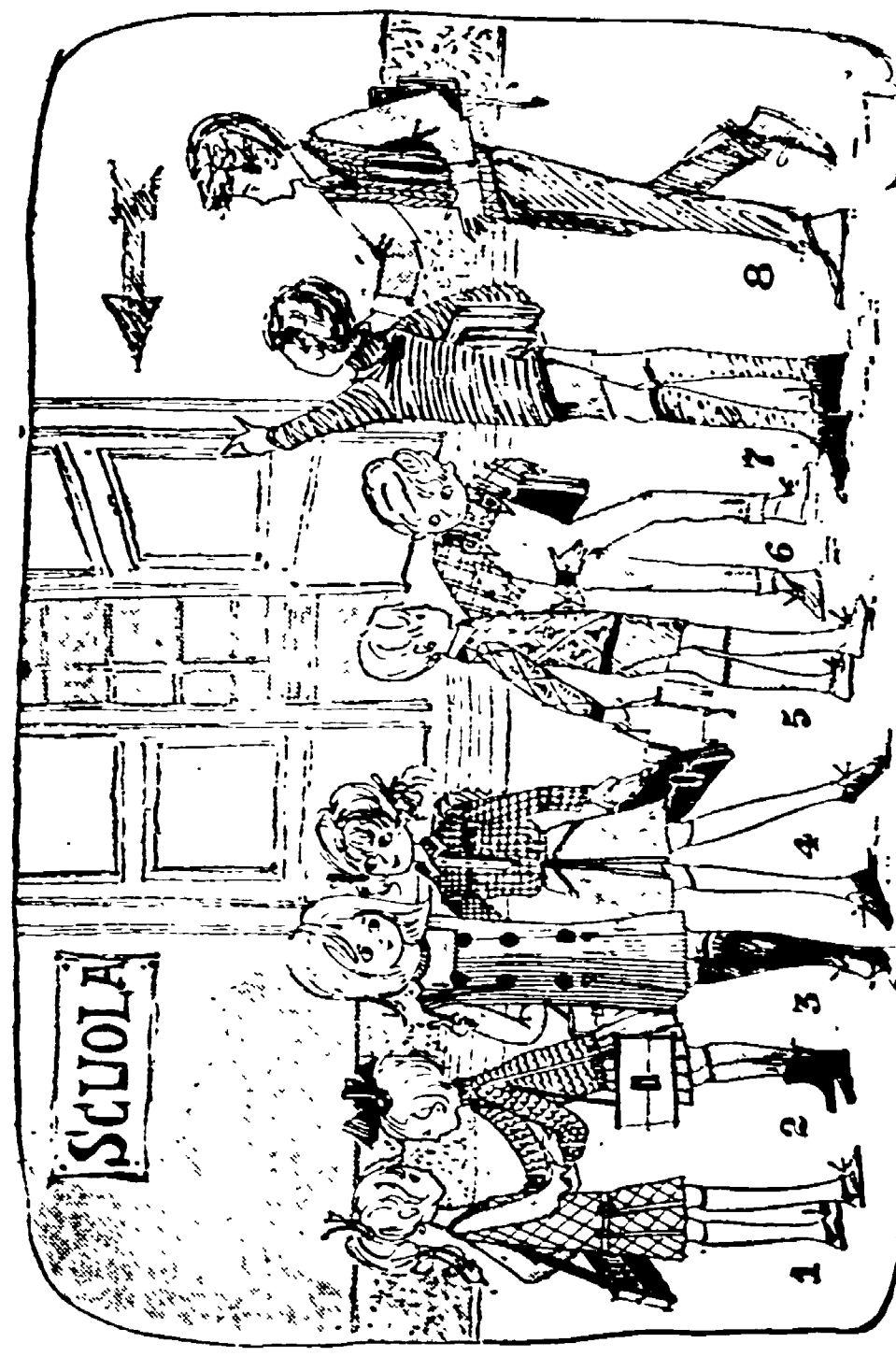
Una bestia rara

Questo strano animale è stato composto con i pezzi di vari animali. Quali sono gli animali che hanno prestato qualcosa a questa strana bestia?



Labirinto

Il piccolo esquire vuol tornare al suo fido. Volete aiutarlo a trovare la strada?



Abiti pratici sotto il grembiule

- 1) Scamicciata in lana scura e maglietta a coste. L'insieme, da realizzarsi nei più diversi colori, sarà pratico e caldo. E' adatto alle ragazzine dai 6 agli 11 anni.
- 2) Gonna a pieghe fondo e maglione a collo alto. Ecco il due pezzi adatto per le più freddolose. La gonna sarà grigia, di vigogna; la maglia, molto pesante, di un bel rosso scillante.
- 3) Scamicciata a righe verticali e argantina a giro collo. Le più sportive realizzeranno la scamicciata in velluto e grosse coste e vi applicheranno dei bottoni.
- 4) Gonna pantalone e camicia scura: un simpatico insieme per le ragazzine un po' smilze. La gonna, in lana secca, sarà color castagna; la camicia in verde marcio e cognac.
- 5) Catzenclaus cori e migliore a quadri sbiechi. I catzenclaus, classici, grigi o blu. Il maglione dovrà essere in lana.
- 6) Tuta e camicia sportiva per la scuola e per i giochi. L'insieme, praticissimo per la scuola e per i giochi, andrà bene per i bambini dai 5 ai 10 anni. La tuta, se realizzata in « pelle di diavolo », risulterà resistentissima e calda.
- 7) Catzenclaus all'inglese e grosso maglione a coste. E' una tenuta adatta a tutti i ragazzi, piccoli o più grandicelli, specialmente se il maglione sarà grigio e il catzenclaus, di grosso velluto, camicia di flanella e cardigan senza maniche. E' un insieme per i ragazzi più grandi che amano sentirsi comodi e distinvati.

UMORISMO NEL MONDO

RIMEDI

(Da « Vokryg Sveta », rivista sovietica per i giovani)

LEZIONE DI CHIMICA

(Da « Na Przela », settimanale dei ragazzi della Polonia)

UTILITA' DELL'OMBRELLO

(Dal « Pluniers », mensile di Mosca)

IL COMPLEANNO DEL NONNO

(Da « Vaillant », settimanale dei ragazzi francesi)

ANDANTE - ALLEGRO CON BRIO - FORTISSIMO

(Da « Humour », rivista romana dei giovani)

PORTIERE SUPERSTIZIOSO

(Da « Junesse du Monde », rivista della Federazione Mondiale della Gioventù)

Barzellette dei lettori

LO SFACCIATO
— All'inizio della mia carriera non avevo che la mia intelligenza; ma poi ho scoperto che la mia intelligenza aveva proprio cominciato dal nulla!

LEZIONE DI GRAMMATICA
La maestra: — « Piero, sai dirmi cos'è in grammatica il pierno? »
Piero: — « Occhio: nome comune di cosa, maschile, singolare, astratto. »
La maestra: — « Perché è astratto? »
Piero: — « Perché non me lo vedo, signora maestra. »

CORAGGIO E PAURA
Un ragazzo ed Ernesto tutti e due in una bicicletta, in discesa, scesero un ripido pendio. Il ragazzo, che era un altro, si fermò a marmellare così la testa? « Vittorio: — Coraggio Ernesto, reggiti forte, si sono rotti i freni! »
Ernesto: — Allora ferma! Fermati! Io scendo, ho paura! »

STORIE DI PAZZI
Un pazzo si picchia in testa con un martello... Arriva un altro pazzo e gli dice: « Che ti fa? »
Ma non ti fai male a martellarti così la testa? »
— Sì — risponde il primo — ma se stessi che sollevavo quando smetto! »

IL COLMO
— Sai qual è il colmo per una persona a cui manca l'occhio destro?
— Avere lo sguardo sinistro! »

STORIA DI PAZZI
In una clinica psichiatrica un ricoverato gira tutto il giorno con un grosso tubo di ferro in mano.
— Che fai con quel tubo? — gli chiede un compagno.
— Beh, mio cuscino, ci appoggio la testa quando riposo! —
— Ma che duro! Io lo ricambio di paglia. »

GIOVANI E CANZONI
Un signore chiede a una ragazza: « Favoriscete questo ballo? »
— Grazie, lo vorrei, — dice la ragazza. — ma non ho tempo dopo il signore incontra di nuovo la ragazza e le spazzava in un occhio dell'acqua.
— Beh, questo cos'è? — chiede stupita la ragazza.
— Semplice, signorina, è una lacrimina sul viso. »

Un racconto partigiano

ALLE QUINDICI PRECISE

Antonietta udì suo padre che parlava sottovoce con la mamma e risette sorpresa per un po' sulla porta prima di entrare in casa. Posò la cartella della scuola e si mise ad ascoltare. Una ragione semplicissima aveva spiegata la sua curiosità. Suo padre non parlava mai sottovoce.

— Te l'ho già detto. Mi hanno avvertiti stamani. —
— Son venuti qua? —
— Chiedeva la mamma. —
— No. Mi hanno fatto cenno di scendere. —
— Chi erano? —
— Non li conosco. Venivano da parte di « Caporale ». —
— Ed è per le quindici precise? —
— Sì. Qualcuno verrà a quell'ora e depositerà una

borse nera dentro il tronco cavo del grosso albero che sorge al di là del cancelletto dell'orto. Noi dovremo sorvegliare e guardare che tutto d'intorno sia tranquillo e che non ci sia nessun pericolo. Subito dopo altri verranno e prenderanno la borsa.

— Cos'è questo mistero? — fece fra sé Antonietta e, afferrata la cartella, entrò in casa. Sapeva che suo padre aiutava i partigiani, anzi qualche volta alcuni di loro erano stati lì a mangiare. Ma da quando un compagno tedesco si era isolato in una villetta poco distante venivano prese maggiori precauzioni.

Antonietta, facendo finta

di non aver udito niente, salutò i genitori e andò difilato in camera sua. Dalla finestra poteva benissimo scorgere l'albero davanti al cancelletto.

— E' lì che dovranno mettere la borsa nera — pensò —. Rimarrò qui fino alle quindici per vedere. Adesso erano le quattordici e mezza. Mezz'ora passava alla svelta. Avvicinò una sedia alla finestra, prese un libro e si mise a leggere, guardando ogni tanto verso l'orto.

Mancavano appena dieci minuti alle quindici quando avvenne il fatto. Una moto si fermò nei pressi dell'albero cavo. Ne scesero un soldato ed un sottufficiale tedeschi armati di mitra. Si appostarono uno dietro al cancelletto e l'altro al grosso tronco d'albero, attirando così l'attenzione dei rari passanti che, timorosi, acceleravano il passo. I due soldati dovevano sapere certamente tutto ed erano venuti per sorvegliare. Qualcuno indubbiamente aveva parlato, rivelando ai tedeschi il posto dove doveva avvenire il cambio della borsa.

« Bisogna fare qualcosa. Subito, subito! — si disse Antonietta. E, presa all'istante una decisione, afferrò la sua borsa di seta e i libri lasciandoli soltanto i quaderni. Di corsa uscì di casa, facendo cenno di fare silenzio ai suoi genitori che erano seduti in cucina, annunciati da ciò che stava accadendo là fuori.

Antonietta girò dietro la casa ed uscì sulla strada, dirigitosi decisamente verso l'albero. Giuntavi, depose la borsa nera dentro il tronco cavo e si appoggiò al cancelletto attendendo a braccia conserte. Immediatamente il sottufficiale le si fece incontro gridando.

— Tu ragazza! Chi avevi dato a te quella borsa? Antonietta non rispose. « Mancano pochi minuti alle quindici — pensava, presa da una tremenda paura — ed io devo portar via questi due ». —
— Tu venire con noi, svelta, sì. Tu meritare una punizione! — Ed afferrata la bambina, il sottufficiale la mise sulla moto, mentre



devano nelle iridi lucide come lampi. Ma lei ormai non aveva più paura.

— Tutti i giorni vedo là a divertirmi. La buca dell'albero è adatta per metterci i balocchi.

— Sì, ma tu oggi avere una borsa.

— Giocavano alla « scorta ». Io ero la maestra ed aspettavo che giungessero le mie amiche per fare le lezioni. Invece siete venuti voi a rovinare tutto.

Shireò l'orologio. Le quindici e venticinque.

— Adesso vorrei andare a casa.

L'ufficiale, visibilmente contrariato, rimise tutto dentro la borsa. Montrogliela porgeva forse sul dorando una bella, disse: — Tieni. Tu furba assai! Poi, si rivolse al sottufficiale e gli fece cenno di riaccompagnarla.

Cinque minuti più tardi Antonietta era nei pressi di casa sua. Per non destare sospetti si fece lasciare cento metri più avanti e, quando la moto scomparve dietro ad una cantonata, ritornò lentamente sui suoi passi.

Si fermò al cancelletto guardando verso la casa dorando ancora. Perché tu ve i suoi genitori stavano certamente aspettandola, rimpicciando un lungo sospiro di sollievo.

Poco dopo un ufficiale magro, magro, entro ed andò a sedersi dietro ad una scrivania.

Mentre i due parlavano tra di loro, la bimba guardava ora l'ora e ne aveva l'orologio a pendolo appeso alla parete di fronte. Erano le quindici e quattordici. Il cambio della borsa nera a quell'ora doveva essere già avvenuto ed essa sentiva che il corpo e la mente stavano rilassandosi mentre stavano rilassandosi fino ad allora l'aveva animata.

Intanto l'ufficiale aveva aperto la borsa e ne aveva rovistato il contenuto sulla scrivania: quattro quaderni imbrattati d'inchiostro, pieni zeppi di temi e di problemi scolastici in fondo ai quali spiccava il voto in rosso assegnato dalla maestra, due gomme ariete, una penna rotta e un temperamatite che raffigurava un pagliaccio dal viso imbrattato di cosmietici e dal sorriso che.

L'ufficiale lasciò andare un pugno tremando sulla scrivania, poi si avvicinò alla bambina torvo in faccia.

— Tu stupida assai! — gridò ancora —. Perché tu messo borsa dentro l'albero? Antonietta guardò il tedesco. Gli occhi erano di vetro e la luce sembrava dargli riflessi che si accen-





UNA FILASTROCCA E UN RACCONTO di MARIO LODI

Lo spaventapasseri

La mia mano ha cinque dita e racconta la sua vita. Dice il pollice al ciccone: — Io sono il padrone; non infla l'ago nemmeno il re. E dai piccoli sono succhiato come un gelato. — Subito l'indice si alza e dice: — Io insegno la strada al turista e al ciclista e suono il campanello alla porta del bidello, al cancello del dottore, al portone del castello, al suono del campanello. Ora parla il dito medio: — Io non faccio del male ma tengo il ditale alla sartina che fa la vestina. — Zitti, l'anulare sta per parlare: — Io ho poca voglia di lavorare, ma sono il più bello perché ho l'anello. Così ornato sono da tutti molto ammirato. Alla fine parla il più piccolo che si chiama mignolino: — Dei miei fratelli nessuno è più piccolo di me. Ma se suono il violino scivolo sulla corda come un ballerino... Parte... voglio dire la verità: la sinfonia suonare non potrei senza i fratelli miei.

Il CONTADINO Bortolo era il più buon uomo del paese. Abitava in una vecchia casa lungo il fiume e andava tutti i giorni a lavorare nei campi di padon Cicco. A differenza di altri contadini, Bortolo non protestava mai, anche se la paga era così misera che non bastava a mantenere la sua famiglia; anzi, spesso cantava come se fosse un uomo felice.

Gli si avvicinò, lo osservò bene e pensò: — Ma guarda questo spaventapasseri: ha un cappello scuro, ha i pantaloni scuri e un giletto, mentre i miei sono rotti e un po' deperiti, ha un cappello a un po' scolorito, ma è sempre meglio della mia giacca. Al mio confronto, lui è quasi un signore. E mentre pensava questo gli venne un'idea.

mi son preso i suoi, così lui commiò quelli del fantoccio. — Ora si che fai veramente padrone! — gli disse ridendo, e s'avviò. Ma padron Cicco non aveva voce da alzare. Rimettiti quegli abiti dov'erano e riprendi i tuoi! — disse serio. — Adesso? — Subito. — Qui? — Invece il padrone, arrabbiato. — E va bene — disse il contadino chinando la testa. E cominciò a togliersi il cappello. — Chi prende la roba degli altri è un ladro! — riprese il padrone con severità. — Ma io non ho rubato nulla, ho solo fatto un cambio meriti! — protestò il contadino mentre si toglieva i pantaloni. Rimasto in mutande, si avvicinò a gran passi a padron Cicco. Io fisco negli occhi e disse: — Vedi queste mani? Sono loro che guidano l'aratro, che spargono il seme, che mettono il grano e lo portano al tuo granaio fino all'ultimo chicco. La tua ricchezza è prodotta dalla fatica di queste mani, tu lo sai. Eppure fienti tutto per te: le briciole che mi dai non bastano a sfamare i miei figli! Il contadino mostrava le grosse mani callose al padrone e intanto lo fissava negli occhi. Padron Cicco taceva e il contadino incalzava: — Chi ruba? Chi di noi due

Una sera, mentre tornava stanco dal lavoro, Bortolo vide in mezzo al grano un'ombra nera che gli pareva il parroco. Stava per levarsi il cappello e dire «rispetto», quando si accorse che l'ombra era... uno spaventapasseri, uno di quei fantocci di paglia che padron Cicco aveva fatto mettere nei campi per tener lontani gli uccelli dal grano.



tutto diversa da come ce l'eravamo immaginata. E' una ragazza bionda che non può risolversi in due rible di risposta. Per questo ci siamo recati da lei. La vera Jarka ci è apparsa del tutto diversa da come ce l'eravamo immaginata. E' una ragazza bionda che non può risolversi in due rible di risposta. Per questo ci siamo recati da lei. La vera Jarka ci è apparsa del tutto diversa da come ce l'eravamo immaginata. E' una ragazza bionda che non può risolversi in due rible di risposta. Per questo ci siamo recati da lei.

Dal prossimo numero del *Pioniere* avrà inizio la pubblicazione, in capitoli settimanali, di *Scienza e tecnica contemporanea*. Si tratta del compendio di *L'Avventura della scienza* e in speciali volumi di *Scienza e tecnica*. La ragione che mi ha indotto a rivedere questi capitoli sta in un fatto che non a torto si può considerare un fatto di grande importanza: la complessità della scienza contemporanea si è accresciuta in modo tale da non poter essere compresa senza un aiuto esterno. Per questo si è deciso di pubblicare questa iniziativa.

La scienza di questo impavido che compone la prima a spiegare minuziosamente in che cosa consista una scoperta o una invenzione ha impetuosi ritmi. Invece, la scienza della vita e della mente, che ha per oggetto la conoscenza del comportamento umano, si muove con un ritmo molto più lento. Questo è il motivo per cui la scienza della vita e della mente ha un'importanza sempre maggiore nel mondo contemporaneo. Per questo si è deciso di pubblicare questa iniziativa.

Quinta volta che si pubblica sul *Pioniere* i capitoli di *Scienza e tecnica contemporanea*. Non mi riferisco alle notizie sulla ricerca in senso stretto, ma al punto di vista sociale, che è il punto di vista che mi interessa. Il primo libro, benché il suo scopo non sia di esporre nei particolari le scoperte e le invenzioni, non lo è, specie se avete cura di osservare un utile collegamento in questo campo. Da questo punto di vista, il libro è un'opera di grande valore. Si tratta di un'opera di grande valore. Si tratta di un'opera di grande valore.

Dietro di più, in *Scienza e tecnica contemporanea* troverete un aspetto della storia che per molto tempo è stato trascurato. Si tratta di un'opera di grande valore. Si tratta di un'opera di grande valore. Si tratta di un'opera di grande valore.

È SOLO COLPA DELLA NONNNA?

Un articolo pubblicato da «Pioniere» il giornale dei Pionieri cecoslovacchi: una ragazza scrive alla redazione raccontando ciò che la angustia.

CLSONO dei momenti in cui una persona si trova in difficoltà e non sa superarle. Soprattutto allora ha bisogno di un aiuto o di un'amica ai quali dire certe cose che non si possono confidare a nessun altro. E spesso in momenti simili quella persona ha intorno a sé un mucchio di conoscenti con i quali si parla, si ride, si scherza, si lamenta, ma, anche fra le ragazze, si può leggere molto.

Queste considerazioni me le ha suggerite una lettera di Jarka, arrivata in redazione. Non che si lamentasse, ma, anche fra le ragazze, si può leggere molto. Jarka non ha la mamma. Vive con il padre e con la nonna. Il fratello andò via di casa subito dopo la morte della madre e Jarka non ricorda molto di lui. Qualche tempo fa, sfogliando un vecchio album di fotografie, provò una grande amarezza al pensiero

che, in tutto quel tempo, non era stato capace di farsi vedere. Il padre di Jarka lavora in una cooperativa agricola. Va via la mattina di buon'ora e ritorna dal lavoro a tarda sera. Non ha quindi tempo per i problemi di Jarka. E la nonna? Fra poco avrà 80 anni. Non è in grado di compiere tutto il lavoro di casa e Jarka deve sostituirlo in molte faccende. Quando gli altri ragazzi passano in mezzo a loro non può trovare qualcuno con cui essere del tutto sincera e confidarsi.

Queste considerazioni me le ha suggerite una lettera di Jarka, arrivata in redazione. Non che si lamentasse, ma, anche fra le ragazze, si può leggere molto. Jarka non ha la mamma. Vive con il padre e con la nonna. Il fratello andò via di casa subito dopo la morte della madre e Jarka non ricorda molto di lui. Qualche tempo fa, sfogliando un vecchio album di fotografie, provò una grande amarezza al pensiero

me molto male. Che cosa potrà fare con tali referenze? Quale professione potrà scegliere? E' protetta, ma non può risolversi in due rible di risposta. Per questo ci siamo recati da lei. La vera Jarka ci è apparsa del tutto diversa da come ce l'eravamo immaginata. E' una ragazza bionda che non può risolversi in due rible di risposta. Per questo ci siamo recati da lei.

«In classe — le chiediamo — vuoi bene a qualcuno più di ogni altro?» «Voglio bene a tutti ugualmente. Ma vorrei molto avere un amico. E la sua compagna Vlasta? Sono nella stessa classe e parlo di noi ragazze potremmo. Una volta, a scuola, si era anche stabilito che Vlasta avrebbe aiutato Jarka nello studio. Solo che alla stessa non se ne fece più nulla. La situazione di Jarka è davvero difficile. E' soltanto colpa sua? Oppure c'entra anche la nonna? E gli altri, i compagni di classe, i ragazzi del villaggio, l'organizzazione dei Pionieri? Se, per

ipotesi, un paio di ragazzi andasse ad aiutare Jarka a sbrigare le faccende domestiche, lei avrebbe un po' più tempo per le altre cose e, forse, una maggiore possibilità di accordo con la nonna. Ma perché, all'interno di Vlasta, nessuno è stato capace di venire da lei e dire: «Jarka, ti aiuto in maniera decidua?» «Com'è in realtà Jarka? Una brava ragazza», rispondono tutti i suoi compagni di classe. Non è vero, ma non posso dire di no. Vlasta ha una compagna Vlasta? Sono nella stessa classe e parlo di noi ragazze potremmo. Una volta, a scuola, si era anche stabilito che Vlasta avrebbe aiutato Jarka nello studio. Solo che alla stessa non se ne fece più nulla. La situazione di Jarka è davvero difficile. E' soltanto colpa sua? Oppure c'entra anche la nonna? E gli altri, i compagni di classe, i ragazzi del villaggio, l'organizzazione dei Pionieri? Se, per

Nell'affrontare questi argomenti mi sono trovata davanti alla difficoltà di dover scegliere il modo di esporre, non solo i problemi di Jarka, ma anche i suoi compagni di classe. Non è vero, ma non posso dire di no. Vlasta ha una compagna Vlasta? Sono nella stessa classe e parlo di noi ragazze potremmo. Una volta, a scuola, si era anche stabilito che Vlasta avrebbe aiutato Jarka nello studio. Solo che alla stessa non se ne fece più nulla. La situazione di Jarka è davvero difficile. E' soltanto colpa sua? Oppure c'entra anche la nonna? E gli altri, i compagni di classe, i ragazzi del villaggio, l'organizzazione dei Pionieri? Se, per

Non pubblicherò questo lavoro il *Pioniere* se non avrò visto il mondo di oggi e alla vostra preparazione per il mondo non quello vivente domani. Per questo per questo abbiamo rimesso in discussione la famiglia. Scienza e tecnica fanno parte della nostra vita e la loro avventura in casa per un po' di tempo. L'articolo che ho appena scritto sarà pubblicato in questo numero e sarà dedicato al lavoro che vi ho presentato.

Dino Platone



Disegno di O. Camus. Tinta a disegno come ripresi dal giornale «Pioniere» di Praga.

La situazione di Jarka è davvero difficile. E' soltanto colpa sua? Oppure c'entra anche la nonna? E gli altri, i compagni di classe, i ragazzi del villaggio, l'organizzazione dei Pionieri? Se, per

La situazione di Jarka è davvero difficile. E' soltanto colpa sua? Oppure c'entra anche la nonna? E gli altri, i compagni di classe, i ragazzi del villaggio, l'organizzazione dei Pionieri? Se, per

La situazione di Jarka è davvero difficile. E' soltanto colpa sua? Oppure c'entra anche la nonna? E gli altri, i compagni di classe, i ragazzi del villaggio, l'organizzazione dei Pionieri? Se, per

La situazione di Jarka è davvero difficile. E' soltanto colpa sua? Oppure c'entra anche la nonna? E gli altri, i compagni di classe, i ragazzi del villaggio, l'organizzazione dei Pionieri? Se, per

La situazione di Jarka è davvero difficile. E' soltanto colpa sua? Oppure c'entra anche la nonna? E gli altri, i compagni di classe, i ragazzi del villaggio, l'organizzazione dei Pionieri? Se, per

Su iniziativa del PCI oggi riunione del Consiglio comunale

Aut-aut della DC al PSI di Jesi

La DC pretende che il PSI — prima di aprire trattative per il centrosinistra — esca dalla Giunta comunale di sinistra - Chiara posizione del PCI



Il teatro Pergolesi di Jesi durante la manifestazione indetta dal PCI sulla vicende comunali

ANCONA. 2. Domani, giovedì, si riunirà a Jesi, in seduta straordinaria, il consiglio comunale convocato dietro richiesta del gruppo consiliare comunista.

Occhio sulla città

Ascoli Piceno: un museo in soffitta

Il museo civico di Ascoli Piceno — che costituisce un patrimonio di grande valore — è alligato da anni (in eterna attesa di migliore sistemazione) in alcune stanze abbandonate del palazzo del Popolo.

Non regge più l'acquedotto piceno

Un'altra, autorevole voce si è levata per sottolineare la grave insufficienza del rifornimento idrico in provincia di Ascoli Piceno.

Gli alunni di Candia li vogliono a piedi

Dopo un mese dall'inizio dell'anno scolastico, i ragazzi della contrada S. Panerazio di Candia (Ancona), per frequentare la scuola media di Montesicuro, percorrono ancora un lungo tratto a piedi.

«Defraudati» i sentimenti di migliaia di sportivi

Partite di «cartello» a prezzi raddoppiati - La FIGC, l'UVI ed il CONI patrocinano le loro manifestazioni esclusivamente al Nord - Una partita fra dilettanti alla presenza di 15.000 spettatori - Si chiede giustizia

ASCOLI PICENO. 2. Gli sportivi ascolani non hanno certo da che rallegrarsi. La squadra di calcio, militante in Serie C non dà i risultati sperati. Essa è ancora debole in difesa, difettosa a centro campo e, oseremo dire, inconfidente all'attacco.

La campagna cessioni e acquisti è stata fatta — dicono gli sportivi — con mancanza di «fido». A ciò va aggiunta un'altra nota amara: i prezzi praticati allo stadio. Non tanto quelli che sono normalmente fissati, quanto l'irruzione di tale scudimento ranno ricercati, soprattutto, nella scelta degli uomini (che compongono l'undici) fatta con ritardo e quindi frettolosamente.

Turismo - ferrovia: si riaccende il conflitto

«Via il treno dal litorale!»

Si tratta della ferrovia fra Pesaro e Senigallia. Netta presa di posizione della Camera di commercio - La questione sarà esaminata dal Comitato della programmazione

ANCONA. 2. In questi giorni il problema è stato nuovamente riproposto dalla Camera di Commercio di Pesaro con una lettera inviata al Sindaco di Senigallia. Nella lettera, fra l'altro, è detto: «L'importanza del problema, divenuto sempre più assillante, con il trascorrere degli anni in questi giorni è diventato sempre più urgente e impellente».

Per rivendicare il diritto alla libera scelta del medico

NOVAFELTRIA. 2. Contro la decisione di indire ai mutui della seconda condotta di usufruire delle prestazioni del medico di loro fiducia, si sono svolte a Novafeltria numerose e forti manifestazioni di protesta che hanno appassionato l'intera opinione pubblica del Comune.

mutuati ha diritto di continuare a servirsi delle prestazioni del loro medico di fiducia. Ma il problema resta ancora aperto e il fermento vivissimo, dal momento che i rimanenti mutuatari, respingendo la grave alternativa della assistenza indiretta cui si vorrebbe far ricorso, chiedono, come da una volta, la possibilità di scegliere liberamente il medico di loro fiducia.

Ad Ascoli Piceno

«Defraudati» i sentimenti di migliaia di sportivi

Partite di «cartello» a prezzi raddoppiati - La FIGC, l'UVI ed il CONI patrocinano le loro manifestazioni esclusivamente al Nord - Una partita fra dilettanti alla presenza di 15.000 spettatori - Si chiede giustizia

ASCOLI PICENO. 2. Gli sportivi ascolani non hanno certo da che rallegrarsi. La squadra di calcio, militante in Serie C non dà i risultati sperati. Essa è ancora debole in difesa, difettosa a centro campo e, oseremo dire, inconfidente all'attacco. Quindi una formazione al disotto, potenzialmente, di quella della passata stagione.

TERNI: le decisioni del Consiglio comunale

Semafori sincronizzati per regolare il traffico

Approvate anche le spese per il nuovo mattatoio e per il piano annuale di case popolari «No» del prefetto per la riorganizzazione degli uffici comunali

Dal nostro corrispondente

TERNI. 2. Il Consiglio Comunale di Termini ha preso importanti decisioni dopo essere stato impegnato per due sedute nel dibattito sull'Azienda municipalizzata.

Una prima decisione riguarda la regolamentazione del traffico cittadino. La Giunta, in base ad un minuzioso studio tecnico, ha presentato i progetti per la semaforizzazione. Il Consiglio ha approvato una spesa di 14 milioni di lire per due primi impianti.

Il secondo impianto di semaforizzazione sarà realizzato sulla sinistra DC, la decisione del Consiglio Comunale ha approvato una spesa di 266 milioni di lire.

Per il primo tutto di 2 miliardi e 400 milioni di lire che consentirà al Comune di realizzare il primo piano annuale del Piano per l'edilizia economica popolare, il Consiglio ha votato la delibera di 24 milioni per le imposte governative.

La Fiom ribadisce la piena validità dunque del convegno organizzato dal Comune sulla situazione e sulle prospettive della Terni. La Fiom ha già presentato un suo documento per questo convegno che si terrà il 3 dicembre.

La Fiom rivolgendosi in un appello agli operai della Acciaieria per la ripresa della lotta contrattuale, invita tutti i lavoratori a sviluppare la lotta per la programmazione democratica, per lo sviluppo della Terni, per non tornare alle tragiche giornate del '53.

La Fiom ribadisce la piena validità dunque del convegno organizzato dal Comune sulla situazione e sulle prospettive della Terni. La Fiom ha già presentato un suo documento per questo convegno che si terrà il 3 dicembre.

Dopo l'unificazione

Il giudizio del gruppo Anderlini sulla situazione politica a Terni

TERNI. 2. Si è riunita, presentando l'on. Anderlini, la sinistra socialista ternana che ha preso in esame la situazione politica locale alla luce degli avvenimenti.

La sinistra socialista dice un comunicato diramato in proposito — ha messo in evidenza: che la partecipazione dei militanti del PSI alle assemblee pre-congressuali per l'unificazione è stata la più scarsa che si sia registrata in tutta la storia del socialismo ternano; che nelle assemblee non si sono avuti i necessari dibattiti sull'unificazione; che la base del PSI in gran parte respinge, in parte accetta con riluttanza e con rassegnazione, solo in parte accetta con convinzione la fusione con il PSDI.

Altre prese di posizione — prosegue il comunicato — si sono automaticamente susseguite dal momento dell'unificazione, in sede di Congresso Provinciale, da parte del compagno Dr. Minni, membro del Comitato Direttivo della Federazione ed ex sindaco di Terni.

Un comunicato della Fiom Gratuito l'ottimismo di Siliato sul futuro dell'Acciaieria

Senza spazio gli ambulanti alla Fiera dei morti

PERUGIA. 2. Ancora una volta l'amministrazione comunale del centrosinistra dimostra la sua incapacità a risolvere i problemi della città.

Questi ambulanti, venuti da Terni, hanno sopportato spese, anche non indifferenti, per arrivare a Perugia e sentirsi dire: «Per voi non c'è spazio». Gli stessi si sono dovuti accontentare di un posto di lavoro, avendo fatto regolare la domanda di partecipazione alla manifestazione in Borgo Viterbo, ma non è riuscito a trovare un posto.

Un comunicato della Fiom

Gratuito l'ottimismo di Siliato sul futuro dell'Acciaieria

TERNI. 2. Sulle dichiarazioni rese dal presidente della Terni Siliato e dal direttore generale Osti, alla commissione interna dell'Acciaieria e alla stampa, la Fiom ha assunto una pubblica posizione.

La posizione della Fiom, la prima dei sindacati, è stata presa dopo un attento esame delle dichiarazioni dei due massimi dirigenti della Terni sulle quali abbiamo già riferito.

Il presidente della Terni — afferma la Fiom — dopo aver ricevuto sui normali accordi con l'Inpsider per ottenere l'acquisto necessario ai normali settori di lavorazione, ha cercato di presentarsi in chiave ottimismo la situazione senza per altro riferire non solo sui programmi di sviluppo per le attività produttive, ma anche sugli indispensabili ammodernamenti dei settori fonderia, trattamenti termici, meccanica.

La Fiom ribadisce la piena validità dunque del convegno organizzato dal Comune sulla situazione e sulle prospettive della Terni. La Fiom ha già presentato un suo documento per questo convegno che si terrà il 3 dicembre.

«Tavola rotonda» a Spoleto

Reticente il PRI sulla crisi degli enti locali

SPOLETO. 2. «La crisi dei Comuni» è stato il tema di un convegno sui problemi degli enti locali indetto a Spoleto nei giorni scorsi dal partito repubblicano.

La introduzione è stata fatta dal segretario provinciale del PRI, avv. Arcamone, il quale, pur avendo esposto qualche dato interessante sulla spesa pubblica in Italia, non ha saputo trarne le giuste conseguenze e mettere nel dovuto risalto le responsabilità dei vari governi centralisti ed anche del centrosinistra.

Spoleto

Decisa la creazione della Associazione fra produttori di olive

Indetta dalla Alleanza dei Cantadini in collaborazione con la Federmezzadri e la Associazione Cooperative della Provincia di Perugia, ha avuto luogo nei giorni scorsi a Spoleto una riunione di coltivatori diretti e contadini per decidere sulla adesione all'Associazione produttori di Olive che ha lo scopo di unire i lavoratori del settore nella provincia nella azione da svolgere in favore dei contadini.

La discussione sul posto lo accento sulla necessità di dare vita alla Associazione anche per assicurare alle categorie dei piccoli produttori di olive lavoratori della terra la possibilità di ottenere contributi e prestiti per la produzione dell'olio e di costituire nuovi impianti per la trasformazione e la commercializzazione dell'olio, garantendo ai produttori la remunerazione del proprio lavoro, mediante la partecipazione in questi giorni dai nostri mercanti.

schermie ribalte

- ANCONA ALHAMBRA Il colpo del sette uomini d'oro GOLDONI La sfida preda MARCHETTI Il sipario strappato METROPOLITAN Il grande colpo del sette uomini d'oro SUPERCINEMA COPPI La battaglia dei giganti ASTRA Oveva' patza gioventù ITALIA Vento infuocato del Texas ROSSINI (Senigallia) My fair lady TARANTO PRIME VISIONI Per pochi dollari ancora REX (Sala A) Il sipario strappato ODEON Il sipario di notte FUSCO La battaglia dei giganti IMPERO Il grande colpo del sette uomini d'oro REX (Sala B) Rincio, il volto della vendetta ORFEO Le pazzesvoli notti VITTORIA Texas addio SEMERARO Vento infuocato rapina VERDI Colpo grosso CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Atabesque ARISTON Combattenti della notte EDEN Borzoman FIAMMA Per pochi dollari ancora MASSIMO Il grande colpo del sette uomini d'oro NUOVOCINE Oveva' vivere felici OLIMPIA Spira forte, più forte non capisce PRIME VISIONI ADRIANO Il dollaro di fuoco ASTORIA gangsters COALLO La carota DUE PALME Agente 383, massacro al sole ODEON La grande corsa